

Linee di sviluppo della città: Il DPP predisposto dall'arch. Certini

Laura Grassini, Politecnico di Bari

Documento Programmatico



Ufficio di Piano

Documento Programmatico Preliminare

Valutazione Ambientale Strategica



Settore Urbanistica e
Ambiente
del comune di Giovinazzo
arch. Vincenzo Turturro



Studio Tecnico Associato
arch. Claudio Certini



ECO-logica s.r.l.
Società di Ingegneria
www.eco-logicasrl.it

IL PRG di Giovinazzo (1991)

- Il PRG attualmente vigente, redatto dall'arch. Beniamino Cirillo e dagli ingg. Giovanni Fuzio e Almerigo Realfonzo, è stato adottato con delibera di Consiglio comunale n. 62 del 11.1.1985; approvato con deliberazione della Giunta regionale n.7583 del **27.12.1991**. è stato dimensionato per su un fabbisogno decennale con previsione **25.000** abitanti nel 1999.
- Nonostante il 18 luglio 1983 la S.p.A. Acciaierie e Ferriere Pugliesi fossero state poste in amministrazione straordinaria, il Piano confermò la destinazione industriale per le aree ex AFP nonostante non fosse più realistico pensare alla continuità di un'organizzazione industriale caratterizzata da quegli assetti produttivi.

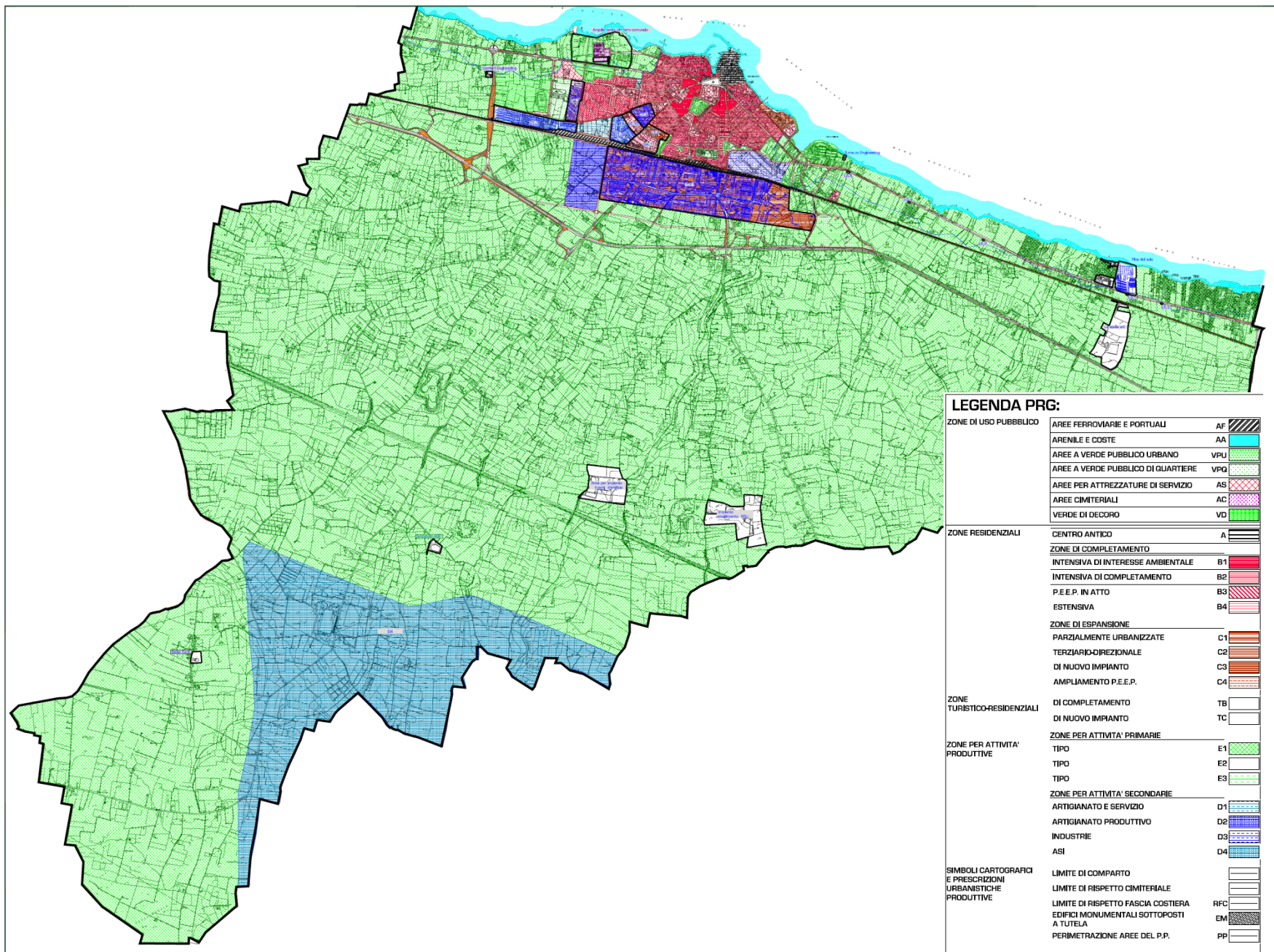
Tabella 3-1: Andamento popolazione residente

Popolaz. residente	1971	1981		1991		2001		2007	
	pop.	pop.	var. %	pop.	var. %	pop.	var. %	pop.	var. %
Comune di Giovinazzo	18.037	19.202	6,46	20.933	9,01	20.300	-3,02	20.767	2,30
Provincia di Bari	1.351.288	1.464.627	8,39	1.530.170	4,48	1.559.662	1,93	1.599.378	2,55
Regione Puglia	3.582.787	3.871.617	8,06	4.031.885	4,14	4.020.707	-0,28	4.076.546	1,39

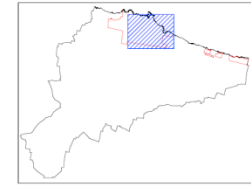
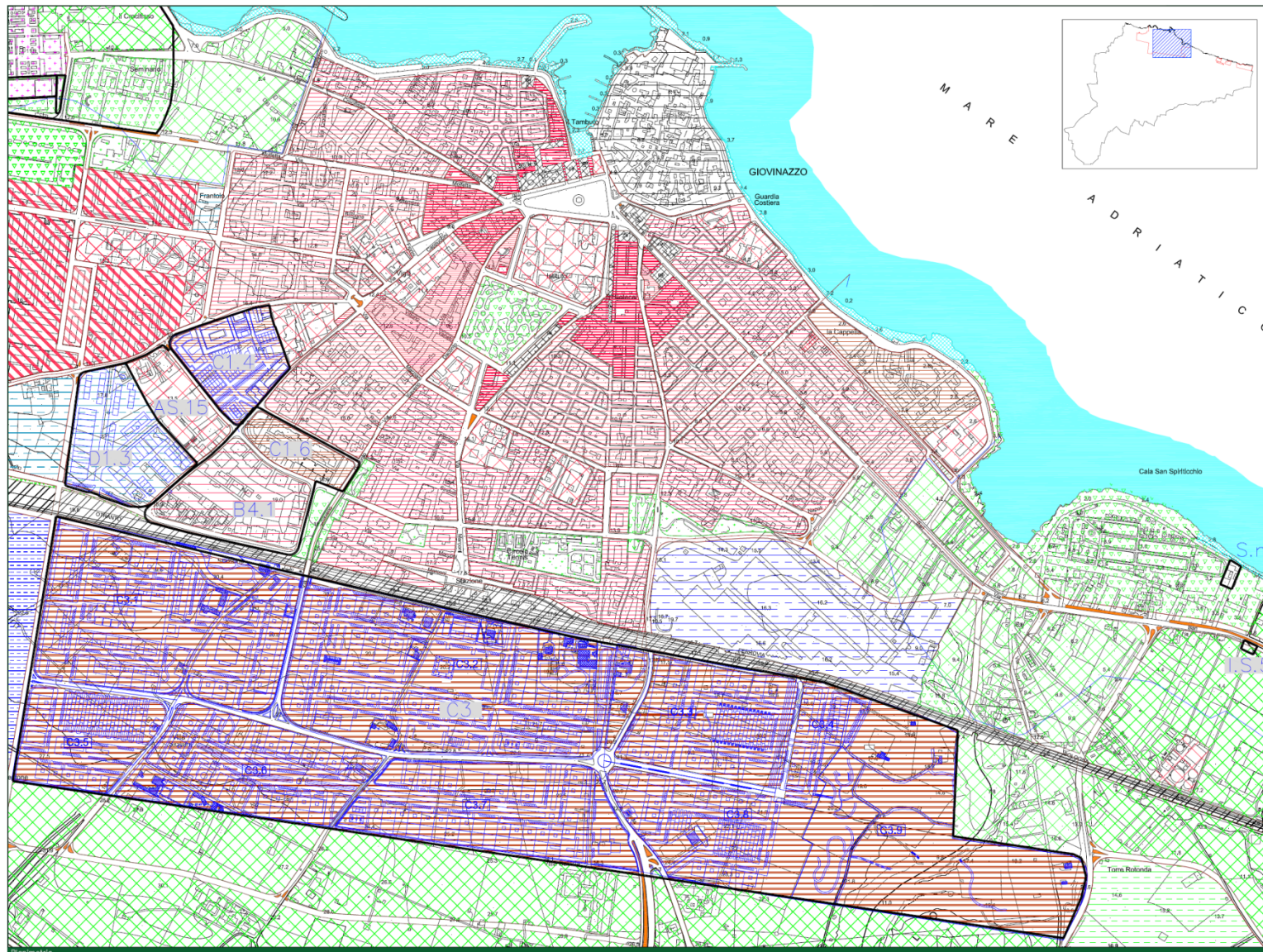
Fonte: censimento ISTAT 1971-1981-1991-2001/www.demo.istat.it residenti anno 2007

- Il PRG è stato adottato e quindi approvato mentre negli stessi anni si avviavano varie esperienze di pianificazione di iniziativa pubblica:
 - il **Piano di risanamento del cento antico**, progettato da Luigi Mongiello e Ezio De Cillis, adottato con delibera del Consiglio comunale n.151 del 25.03.1985 – poi sussunto nelle NTA del PRG
 - ed il **Piano particolareggiato delle zone B** progettato da Nicola Dolciamore, Vincenza Palmiotto, Domenico Stallone nell'1978, approvato con D.P.G.R. n. 1521/1979
- Successivamente all'approvazione del PRG sono stati approvati vari atti di pianificazione:
 - **Primi adempimenti del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P Regione Puglia)** – (DCC n. 40 del 30,11,2004)
 - **Piano ASI di Bari – Piano Particolareggiato dell'agglomerato Bitonto-Giovinazzo** (Progetto di variante approvato dal C.A. del Consorzio di Sviluppo Industriale di Bari con deliberazione n.175/2000, presa d'atto del Commissario Prefettizio con deliberazione n.77 del 31.10.2000 e s.m.i.)
 - **Piano per l'edilizia economica e popolare (PEEP zona Zurlo)** - (DCC n. 22 del 30/03/2005)
 - **Piano di lottizzazione maglia C 3**
 - **Piano di lottizzazione comparto C 1.4**
 - **Piano di lottizzazione comparto D 1.1**
 - **Piano di lottizzazione comparto D 1.3**
 - **Varie varianti puntuali al PRG**

PRG



PRG



LEGENDA:

Confine comunali	
PIUMI APPROVATE:	
C3	
C4.1	
C4.4	
C4.5	
AS15	
BA1	
C1.6	
C1.7	
VPD.3	
Sette Tori	
Summa Engineering	
Lo Stello srl	
Rita del sito	
Cartelli Engineering	
Criterio comunale, ampliamento	
Impianto smaltimento RSU	
Serviziario idrico AS2	
Area per impianto fucili d'ordito	
Impianti di sollevamento, area di esportazione	
1.5.1, 1.5.2, 1.5.3, 1.5.4, 1.5.5	

LEGENDA PRG:

ZONE DI USO PUBBLICO:	
AREE FERROVIE E PORTUALI	AF
AREE E COSTE	AA
AREE A VERDE PUBBLICO URBANO	AVU
AREE A VERDE PUBBLICO DI QUANTIFICAZIONE	AVQ
AREE PER ATTIVAZIONE DI SERVIZI	AS
AREE CANTIERALI	AC
VERDE DI DECORO	VD
ZONE DI SINGOLAMENTO	
INTENSIVA DI INTERESSE AMBIENTALE	BI
INTENSIVA DI COMPLETAMENTO	BS
P.E.P. IN ATTO	BSA
ESTENSIVA	BA
ZONE DI ESPANSIONE	
PARCO URBANIZZAZIONE	CI
TERZIARIO-DIREZIONALE	CI2
DI NUOVO IMPIANTO	CI3
AMPLIAMENTO P.E.P.	CI4
ZONE TURISTICO-RESIDENZIALI	
DI COMPLETAMENTO	TC
DI NUOVO IMPIANTO	TC2
ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE	
PRD	E1
PRD	E2
PRD	E3
PRD	E4
PRD	E5
PRD	E6
PRD	E7
PRD	E8
PRD	E9
PRD	E10
PRD	E11
PRD	E12
PRD	E13
PRD	E14
PRD	E15
PRD	E16
PRD	E17
PRD	E18
PRD	E19
PRD	E20
PRD	E21
PRD	E22
PRD	E23
PRD	E24
PRD	E25
PRD	E26
PRD	E27
PRD	E28
PRD	E29
PRD	E30
PRD	E31
PRD	E32
PRD	E33
PRD	E34
PRD	E35
PRD	E36
PRD	E37
PRD	E38
PRD	E39
PRD	E40
PRD	E41
PRD	E42
PRD	E43
PRD	E44
PRD	E45
PRD	E46
PRD	E47
PRD	E48
PRD	E49
PRD	E50
PRD	E51
PRD	E52
PRD	E53
PRD	E54
PRD	E55
PRD	E56
PRD	E57
PRD	E58
PRD	E59
PRD	E60
PRD	E61
PRD	E62
PRD	E63
PRD	E64
PRD	E65
PRD	E66
PRD	E67
PRD	E68
PRD	E69
PRD	E70
PRD	E71
PRD	E72
PRD	E73
PRD	E74
PRD	E75
PRD	E76
PRD	E77
PRD	E78
PRD	E79
PRD	E80
PRD	E81
PRD	E82
PRD	E83
PRD	E84
PRD	E85
PRD	E86
PRD	E87
PRD	E88
PRD	E89
PRD	E90
PRD	E91
PRD	E92
PRD	E93
PRD	E94
PRD	E95
PRD	E96
PRD	E97
PRD	E98
PRD	E99
PRD	E100

Piano Urbanistico Generale
Comune di Giovinazzo

in base al DGR approvato con DGR n. 1538 del 03.08.2007

14. B

1:2.000

INQUADRAMENTO TERRITORIALE
RISORSE INSEDIATIVE: BILANCIO URBANISTICO
VIGNETTA

Settore Urbanistico n. 1
del Comune di Giovinazzo
via Venezia, 100 - 70014 Giovinazzo (BA)

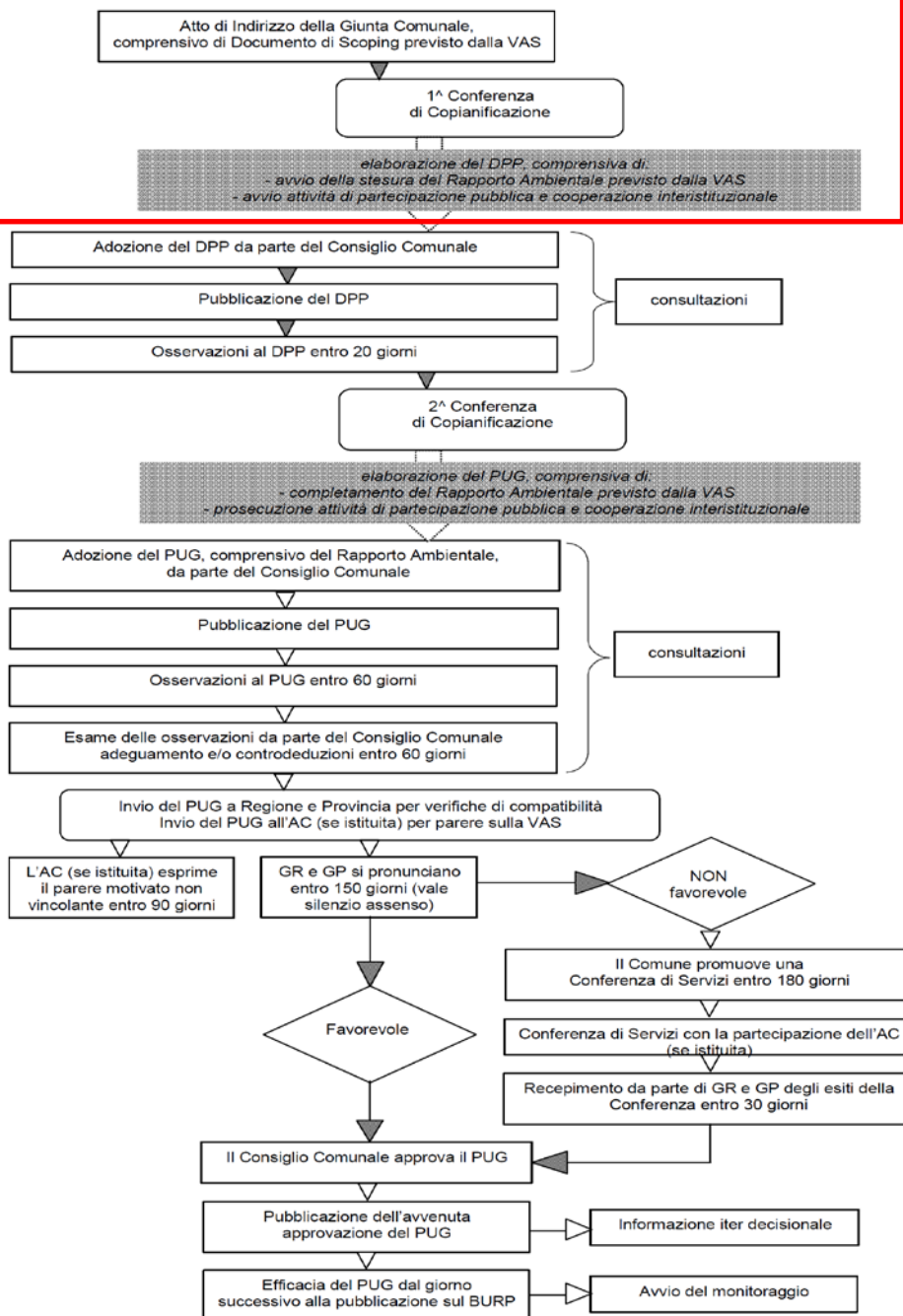
Studio Tecnico
via Duca di Salaparuta, 100
70014 Giovinazzo (BA)

CCP
via Duca di Salaparuta, 100
70014 Giovinazzo (BA)

IL PUG

- Il Piano Urbanistico Generale (PUG) introdotto dalla Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, “Assetto e utilizzazione del territorio”, è uno strumento radicalmente diverso dal Piano Regolatore Generale, sia nella impostazione concettuale e metodologica, sia nei contenuti e negli effetti programmatici
- Principali innovazioni introdotte con il PUG rispetto al PRG:
 - la scomposizione del PUG in una **componente strutturale e una operativa** (denominata programmatica nel linguaggio della LR 20/2001);
 - il passaggio dal tradizionale sistema di pianificazione di matrice regolativa a un approccio che includa la **dimensione strategica**, ossia una visione condivisa del futuro del territorio e una maggiore capacità di rendere praticabili le previsioni di piano;
 - l'introduzione di **procedure valutative** nella attività di pianificazione;
 - la necessità di rendere praticabile il **principio della copianificazione** nel processo di formazione del PUG.
- Ciò ha ripercussioni profonde sui **contenuti** del PUG (sistema delle conoscenze, quadri interpretativi, previsioni strutturali e programmatiche, ...) e sulle **procedure** per la sua redazione (elaborati del piano, forme di partecipazione, copianificazione,...)

SCHEMA LOGICO DELLE PROCEDURE DI FORMAZIONE DEL PUG



- - «Atto d'indirizzo» -
Delibera di Giunta
Comunale n. 115
dell'11/09/2007
- Protocollo di intesa tra
regione Puglia e comune di
Giovinazzo per
l'organizzazione del
processo di
accompagnamento al PUG
(07/01/2008)
- I conferenza di
Copianificazione
(06/05/2008) –
illustrazione del documenti
di indirizzo e documento di
scoping

Atto d'indirizzo

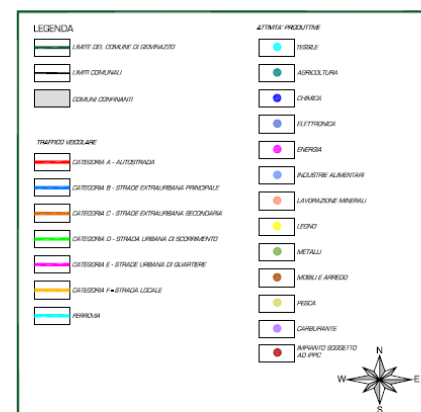
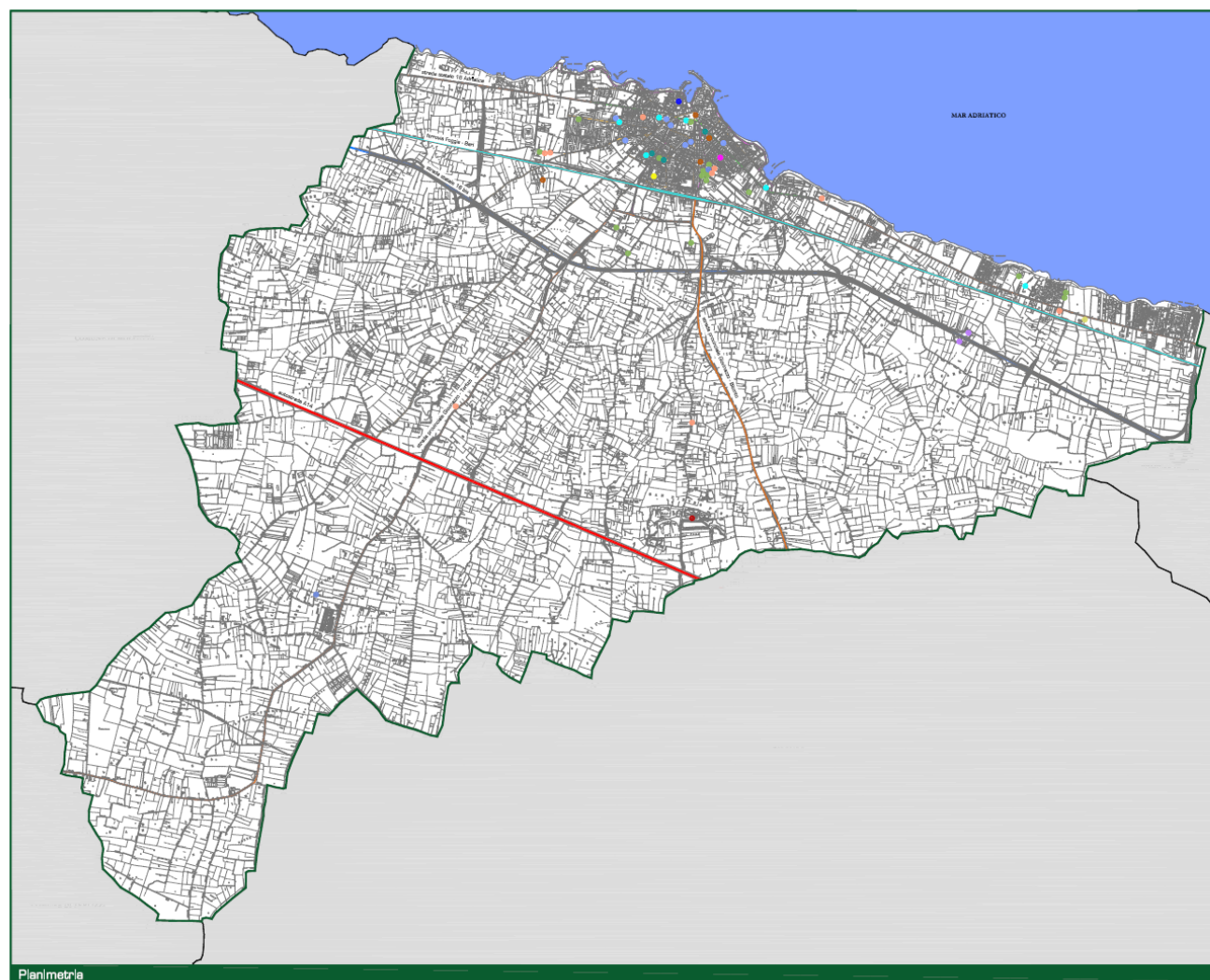
- Perseguimento di **obiettivi di sostenibilità** (chiusura dei cicli, contenimento consumi energetici, riciclo materiali, ...)
- Tutela e **valorizzazione della costa, della lama e delle aste idrografiche, del suolo agricolo e del suo sistema produttivo**
- Rafforzare **l'identità storico-culturale** della città e del suo territorio
- Garantire elevati livelli prestazionali dei **servizi**, anche attraverso forme di concertazione pubblico-privato
- Verificare il sistema delle **infrastrutture** fornendo forme di mobilità sostenibile, definendo la viabilità primaria
- Valutare il fabbisogno residenziale prevedendo tipologie abitative che consentano **l'accesso al bene casa** a tutte le classi sociali
- Dare risposte alla domanda insediativa di **tipo produttivo** e a quella di **tipo turistico** nel rispetto della sostenibilità economico-ambientale

- Individuare forme di governo del **territorio agricolo** che consentano la valorizzazione dei beni storici e ambientali
- Valorizzare le **attività portuali** storiche affiancandole con quelle della nautica da diporto
- Inserimento strategico nell'**Area Vasta Metropoli Terra di Bari** e confronto con scenari sovracomunali
- Riscrivere le regole della trasformazione edilizia e urbanistica, **limitando il consumo di territorio** e incidendo nel tessuto urbano e periurbano più con l'intento di ricucirne le smagliature

Il Documento Programmatico Preliminare

- Consente di anticipare la consultazione pubblica su un prodotto ancora “programmatico” e “preliminare” alla formulazione definitiva del PUG. Esso contiene:
 1. Sistema di conoscenze: comprensione dello stato delle **risorse** del territorio (realtà socio-economica e dell'identità ambientale, storica e culturale dell'insediamento) e delle **modificazioni** cui queste sono sottoposte
 2. Quadri interpretativi integrati del territorio e delle sue tendenze di trasformazione
 3. Prima definizione degli obiettivi progettuali del PUG
 4. Indicazioni relative ai primi esiti e agli sviluppi futuri della cooperazione interistituzionale e della partecipazione civica per la formazione del PUG.

RISORSE AMBIENTALI – SORGENTI EMISSIVE INQUINANTI (RAPPORTO AMBIENTALE)



Piano Urbanistico Generale Comune di Giovinezza

Al serial del PRG approvato con DGR n. 1328 del 03.08.2007



N° Elaborato
T2

Scala
1:20,000

Valutazione Ambientale Strategica

Rapporto Ambientale

Elaborato

CARTA DELLE SORGENTI EMISSIVE DI INQUINANTI

QU	CATEGORIA	CONTRIBUTO
1	1	1
2	2	2

Ufficio di Piano



Direzione Urbanistica e
Ambientale
del Comune di Giovinezza
arch. Vincenzo Tortorella

Documenti Programmatici Pubblici



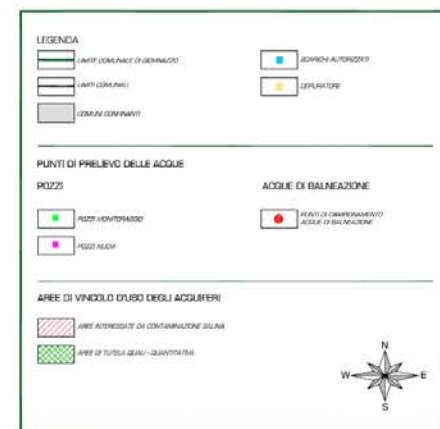
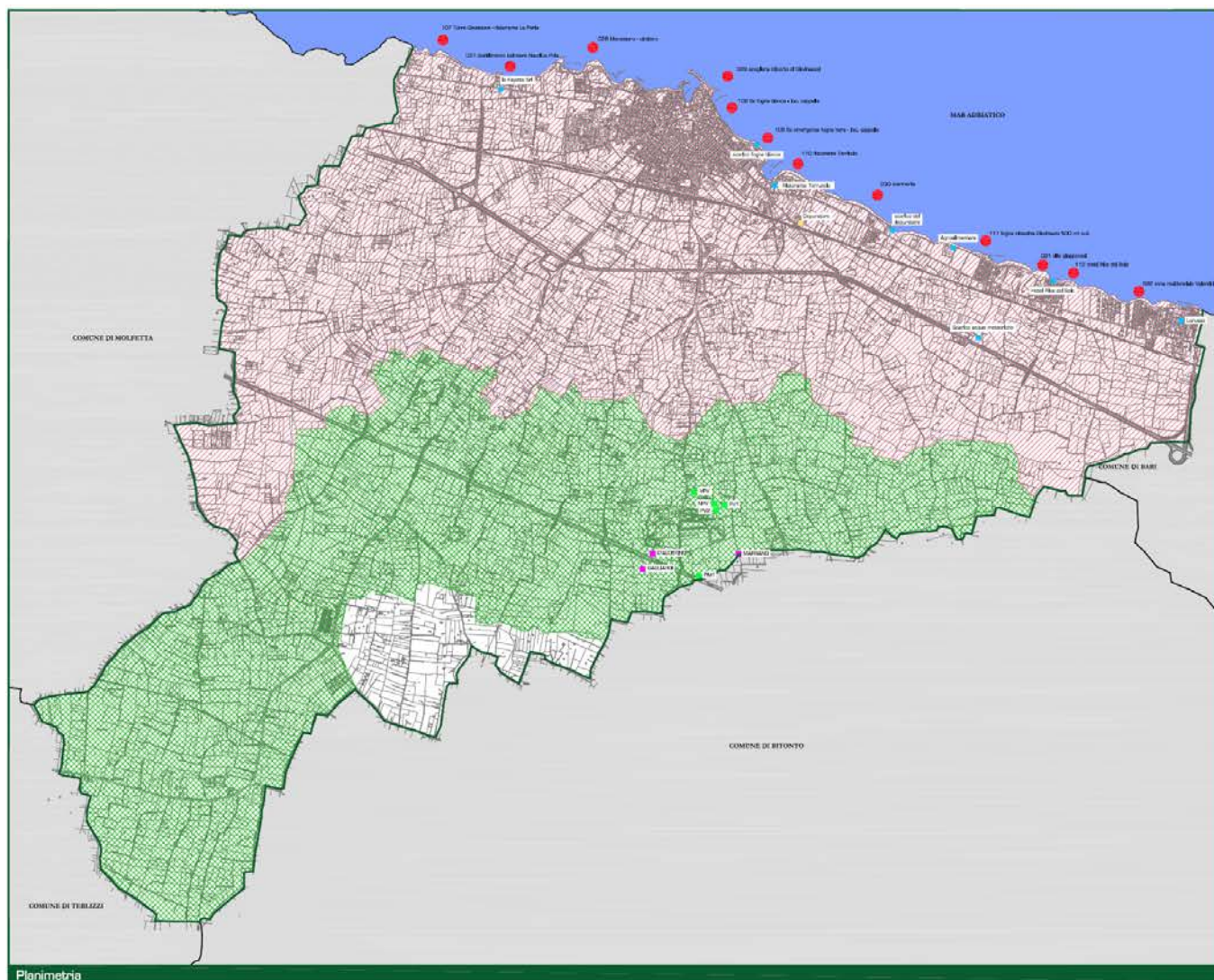
Studio Tecnico Associato
arch. Claudio Carilli

Valutazione Ambientale Strategica



ECODIAGNOSTICA s.r.l.
arch. Paolo Milano

RISORSE AMBIENTALI – QUALITA' DELLE ACQUE (RAPPORTO AMBIENTALE)



Piano Urbanistico Generale Comune di Giovinezza

Al sensi del DRAG approvato con DGR n. 1268 del 03.08.2007.



N° Elaborato
T3

Scala
1:20.000

Valutazione Ambientale Strategica

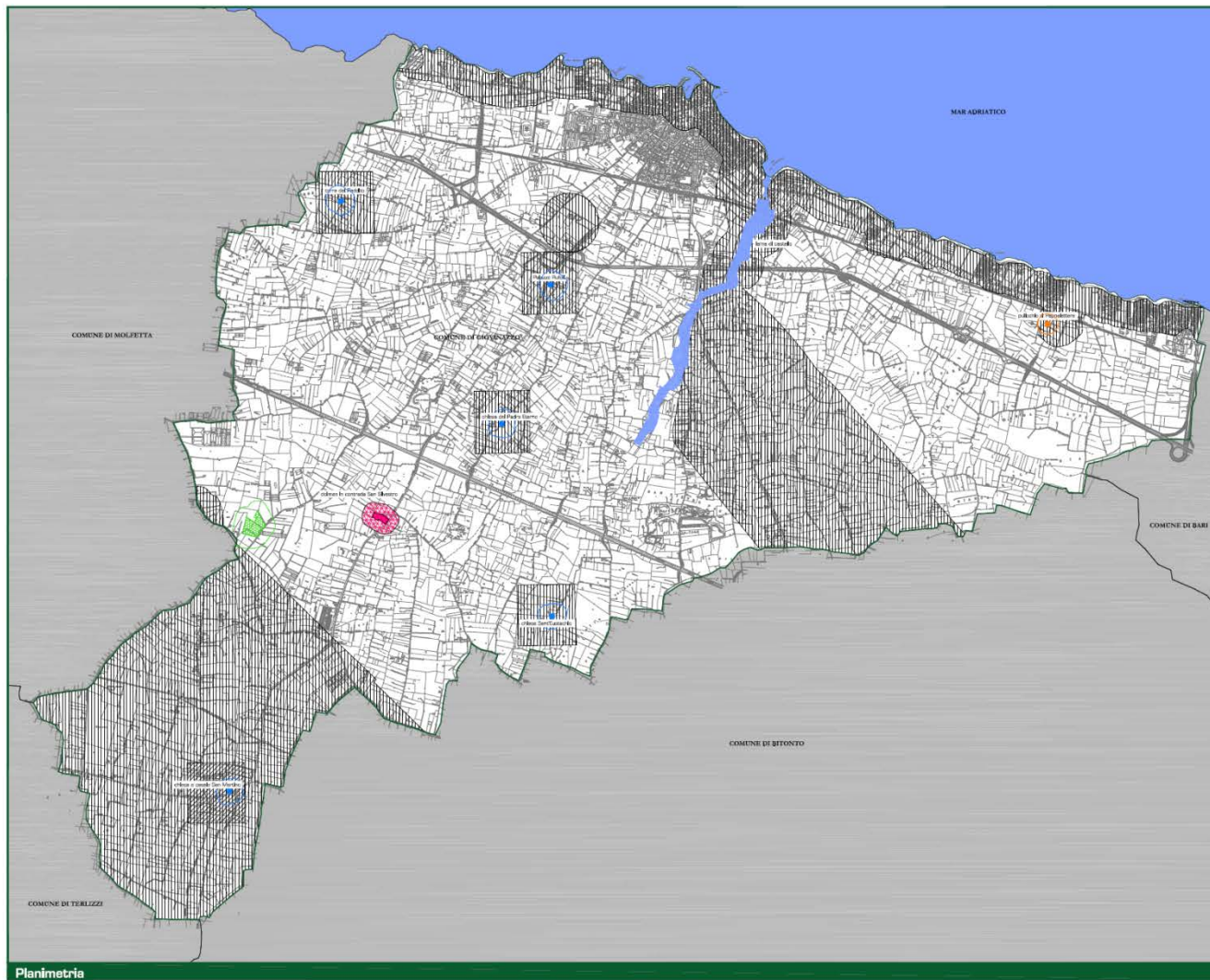
Rapporto Ambientale

Elaborato
CARTA DELLA QUALITA' DELLE ACQUE

REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	10.08.2008	Prima versione
1		
2		

Ufficio di Piano	Documento Programmatico Preliminare	Valutazione Ambientale Strategica
 Settore Urbanistica e Ambiente del comune di Giovinezza arch. Vincenzo Tortorelli	 Studio Tecnico Associato arch. Claudio Cerchi	 E.C. Ing. s.r.l. arch. Pierluigi Milano

RISORSE PAESAGGISTICHE – PUTT/P



LEGENDA

AMBITI TERRITORIALI ESTERI

- AMBITO B
- AMBITO C
- AMBITO D

AMBITI TERRITORIALI INTERNI

- VEDICO E AREA ANNESSA
- AREA ANNESSA
- SPORTE E AREA ANNESSA
- AREA ANNESSA
- UNICOLI ANCHESTIONICI E AREA ANNESSA
- AREA ANNESSA
- LANA DI CASTELLO
- UNICOLI ANCHESTIONICI E AREA ANNESSA
- AREA ANNESSA



Piano Urbanistico Generale Comune di Gioviazza

Al sensi del DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03.08.2007



N° Elaborato

T11

Scala
1:20.000

Valutazione Ambientale Strategica

Reporto Ambientale

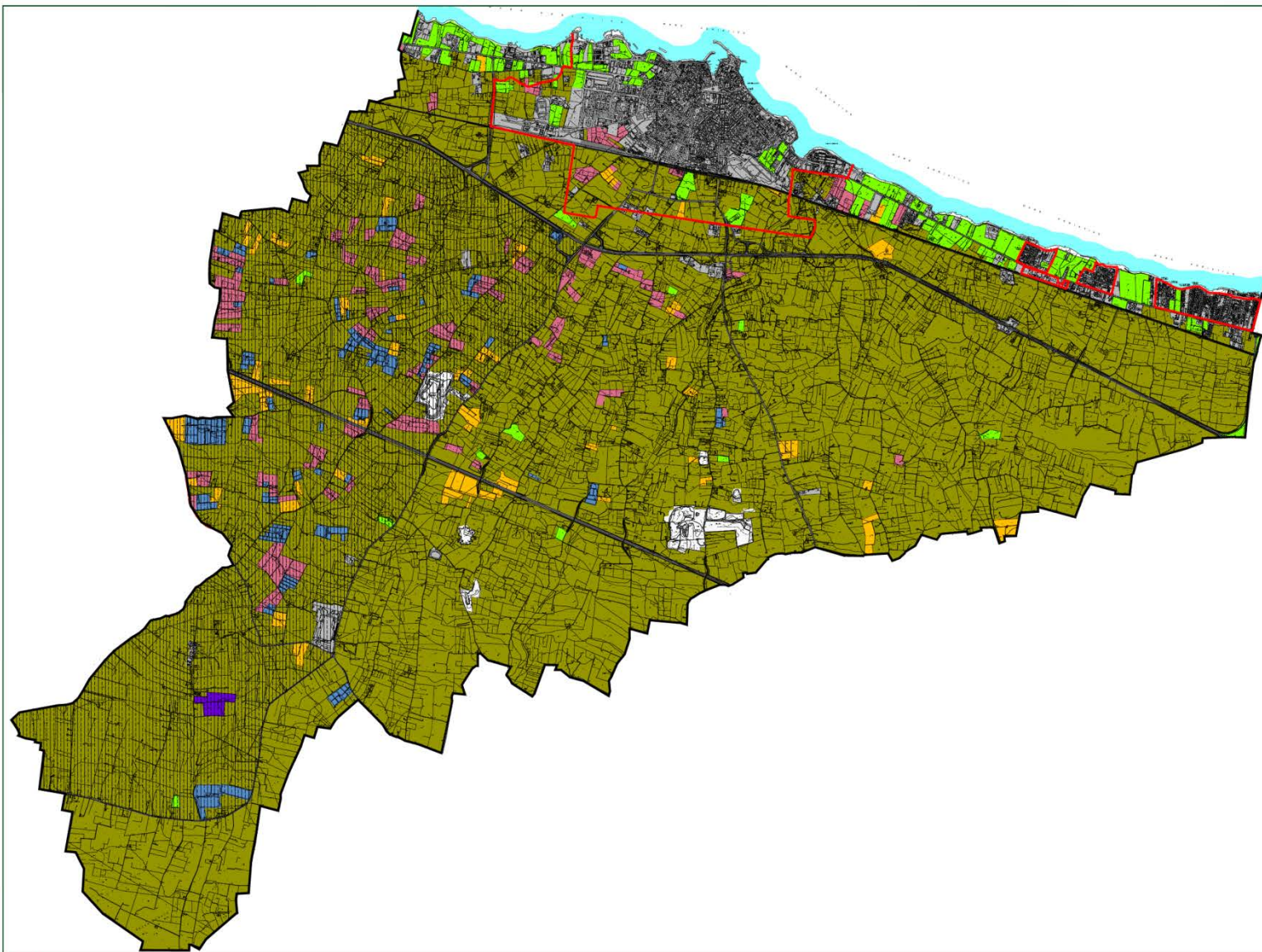
Elaborato

PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO Ambiti Territoriali Estesi - Ambiti Territoriali Distinti

REV.	DATA	OPERAZIONE
0	10/08/2008	Prima urbanistica
1		
2		

Ufficio di Piano	Documenti Programmatici Precedenti	Valutazione Ambientale Strategica
 Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Gioviazza arch. Vincenzo Turcato	 Studio Tecnico Associato arch. Claudio Carini	 ECOlogica s.r.l. arch. Paola Milano

RISORSE RURALI – Uso del suolo



LEGENDA:

	Confini comunali
	Limite territoriale urbanistico (perimetrazione di progetto urbanistico del PUG) ed area urbanistica (perimetrazione urbanistica del PUG)
	Area di progetto urbanistico
	Zone urbanistiche
	Reti stradali e ferroviarie
	Area estranea
	Prati e boschi
	Urbani
	Culture arboree a pieno campo
	Culture in serra
	Barbottati
	Altri

Piano Urbanistico Generale
Comune di Giovino

Il Piano Urbanistico Generale è approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 10.06.2010

01

1:10.000

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE

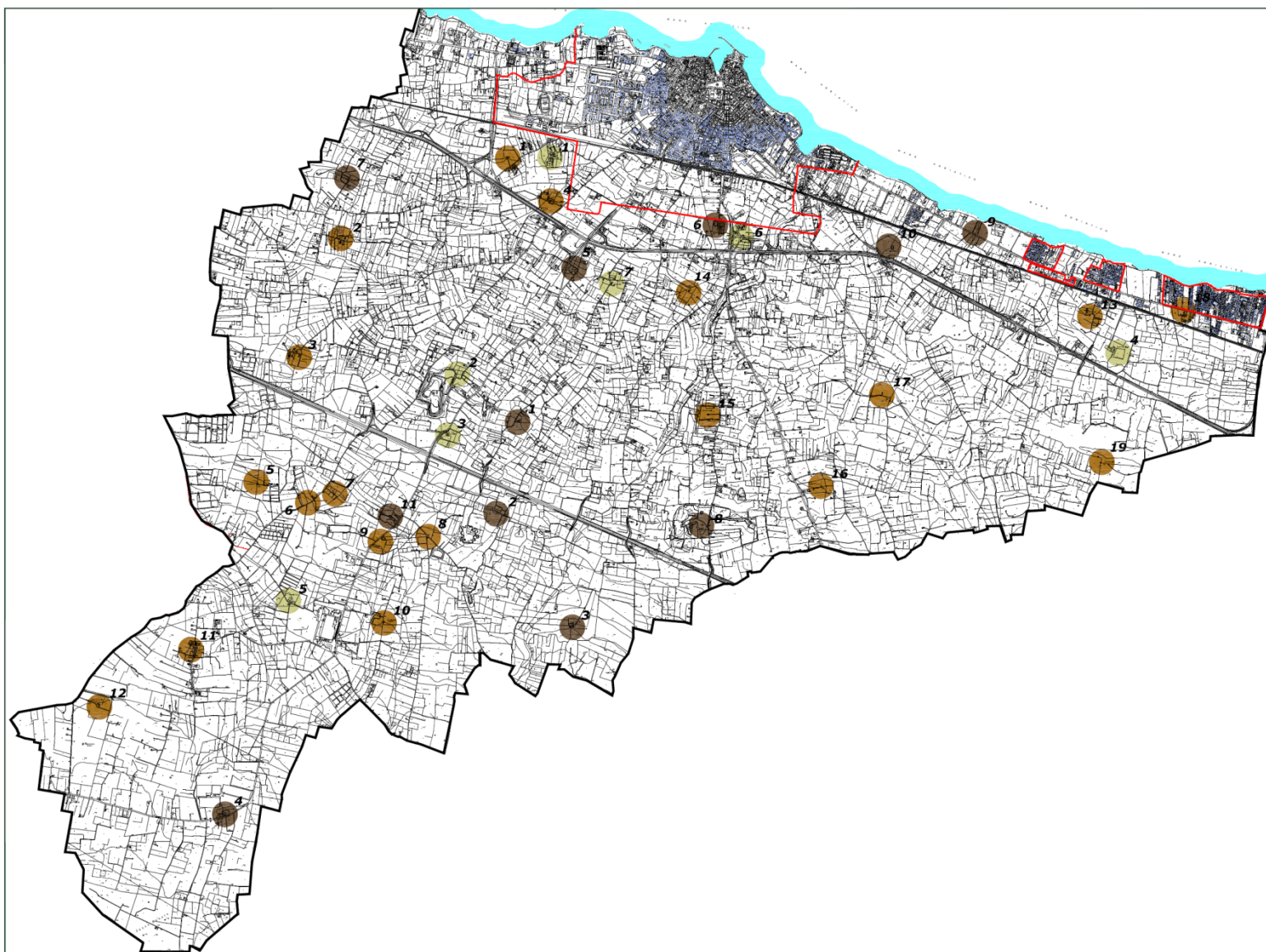
RISORSE RURALI DEL SUOLO

Elaborato da:

Elaborato da:

Elaborato da:

RISORSE RURALI – TUTELA STORICO-CULTURALE



LEGENDA:

Confine comunale

Linea territorio urbano
Linea di confine urbano individuata dal P.R.G. ed area urbanistica considerata territorio costruito dal piano urbanistico del P.R.G. (1)

IMMOBILI ASSOGGETTI A VINCOLO ESPLICITO
Allegato al P.R.G. n. 1000 del 10/10/2011

1. Chiesa di San Michele
2. Chiesa di San Michele
3. Chiesa di San Michele
4. Chiesa di San Michele
5. Chiesa di San Michele
6. Chiesa di San Michele
7. Chiesa di San Michele
8. Chiesa di San Michele
9. Chiesa di San Michele
10. Chiesa di San Michele
11. Chiesa di San Michele
12. Chiesa di San Michele
13. Chiesa di San Michele
14. Chiesa di San Michele
15. Chiesa di San Michele
16. Chiesa di San Michele
17. Chiesa di San Michele
18. Chiesa di San Michele
19. Chiesa di San Michele

ULTERIORI IMMOBILI/SOTTOPORTI A SPECIFICA TUTELA
DA P.R.G.

1. Chiesa di San Michele
2. Chiesa di San Michele
3. Chiesa di San Michele
4. Chiesa di San Michele
5. Chiesa di San Michele
6. Chiesa di San Michele
7. Chiesa di San Michele
8. Chiesa di San Michele
9. Chiesa di San Michele
10. Chiesa di San Michele
11. Chiesa di San Michele
12. Chiesa di San Michele
13. Chiesa di San Michele
14. Chiesa di San Michele
15. Chiesa di San Michele
16. Chiesa di San Michele
17. Chiesa di San Michele
18. Chiesa di San Michele
19. Chiesa di San Michele

ULTERIORI IMMOBILI/SOTTOPORTI A SPECIFICA TUTELA
DA P.R.G.

1. Chiesa di San Michele
2. Chiesa di San Michele
3. Chiesa di San Michele
4. Chiesa di San Michele
5. Chiesa di San Michele
6. Chiesa di San Michele
7. Chiesa di San Michele
8. Chiesa di San Michele
9. Chiesa di San Michele
10. Chiesa di San Michele
11. Chiesa di San Michele
12. Chiesa di San Michele
13. Chiesa di San Michele
14. Chiesa di San Michele
15. Chiesa di San Michele
16. Chiesa di San Michele
17. Chiesa di San Michele
18. Chiesa di San Michele
19. Chiesa di San Michele

Al fine dell'attuazione del Piano Urbanistico Generale, il Comune di Giovino ha individuato, in base alle informazioni raccolte, le risorse rurali e storico-culturali che meritano di essere protette e salvate. Le risorse rurali sono quelle che, per la loro importanza storica, culturale, paesaggistica, ambientale, hanno un valore di riferimento per la comunità. Le risorse storico-culturali sono quelle che, per la loro importanza storica, culturale, paesaggistica, ambientale, hanno un valore di riferimento per la comunità.

Piano Urbanistico Generale
Comune di Giovino

Allegato al P.R.G. n. 1000 del 10/10/2011

04

1:10.000

RISORSE RURALI
TUTELA STORICO-CULTURALE / AMBIENTE EXTRAURBANO

Documentazione Programmatica Preliminare

1. Chiesa di San Michele
2. Chiesa di San Michele
3. Chiesa di San Michele
4. Chiesa di San Michele
5. Chiesa di San Michele
6. Chiesa di San Michele
7. Chiesa di San Michele
8. Chiesa di San Michele
9. Chiesa di San Michele
10. Chiesa di San Michele
11. Chiesa di San Michele
12. Chiesa di San Michele
13. Chiesa di San Michele
14. Chiesa di San Michele
15. Chiesa di San Michele
16. Chiesa di San Michele
17. Chiesa di San Michele
18. Chiesa di San Michele
19. Chiesa di San Michele

1. Chiesa di San Michele
2. Chiesa di San Michele
3. Chiesa di San Michele
4. Chiesa di San Michele
5. Chiesa di San Michele
6. Chiesa di San Michele
7. Chiesa di San Michele
8. Chiesa di San Michele
9. Chiesa di San Michele
10. Chiesa di San Michele
11. Chiesa di San Michele
12. Chiesa di San Michele
13. Chiesa di San Michele
14. Chiesa di San Michele
15. Chiesa di San Michele
16. Chiesa di San Michele
17. Chiesa di San Michele
18. Chiesa di San Michele
19. Chiesa di San Michele



Figura 2-6: Torre delle Pietre Rosse



Figura 2-7: il complesso Torre Don Ciccio



Figura 2-9: Pagliaro



Figura 2-3: Dolmen San Silvestro

RISORSE RURALI – CRITICITA' E DEGRADO

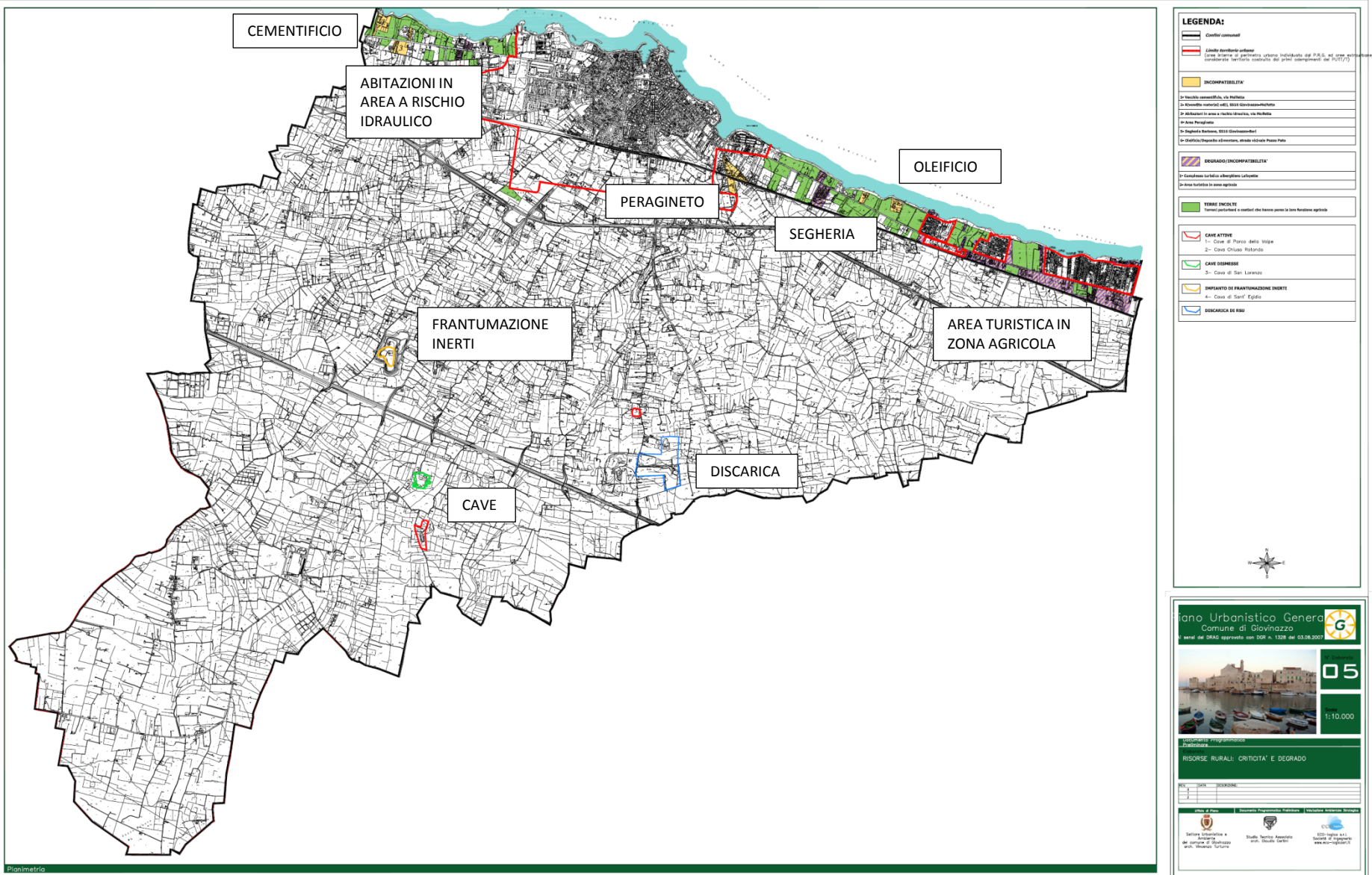




Figura 2-13: terreni in prossimità della costa in stato di degrado ed abbandono



Figura 2-16: Stabilimento dismesso Italcementi



Figura 2-14: agglomerati residenziali

RISORSE INSEDIATIVE_ TUTELA STORICO CULTURALE / AMBITO URBANO

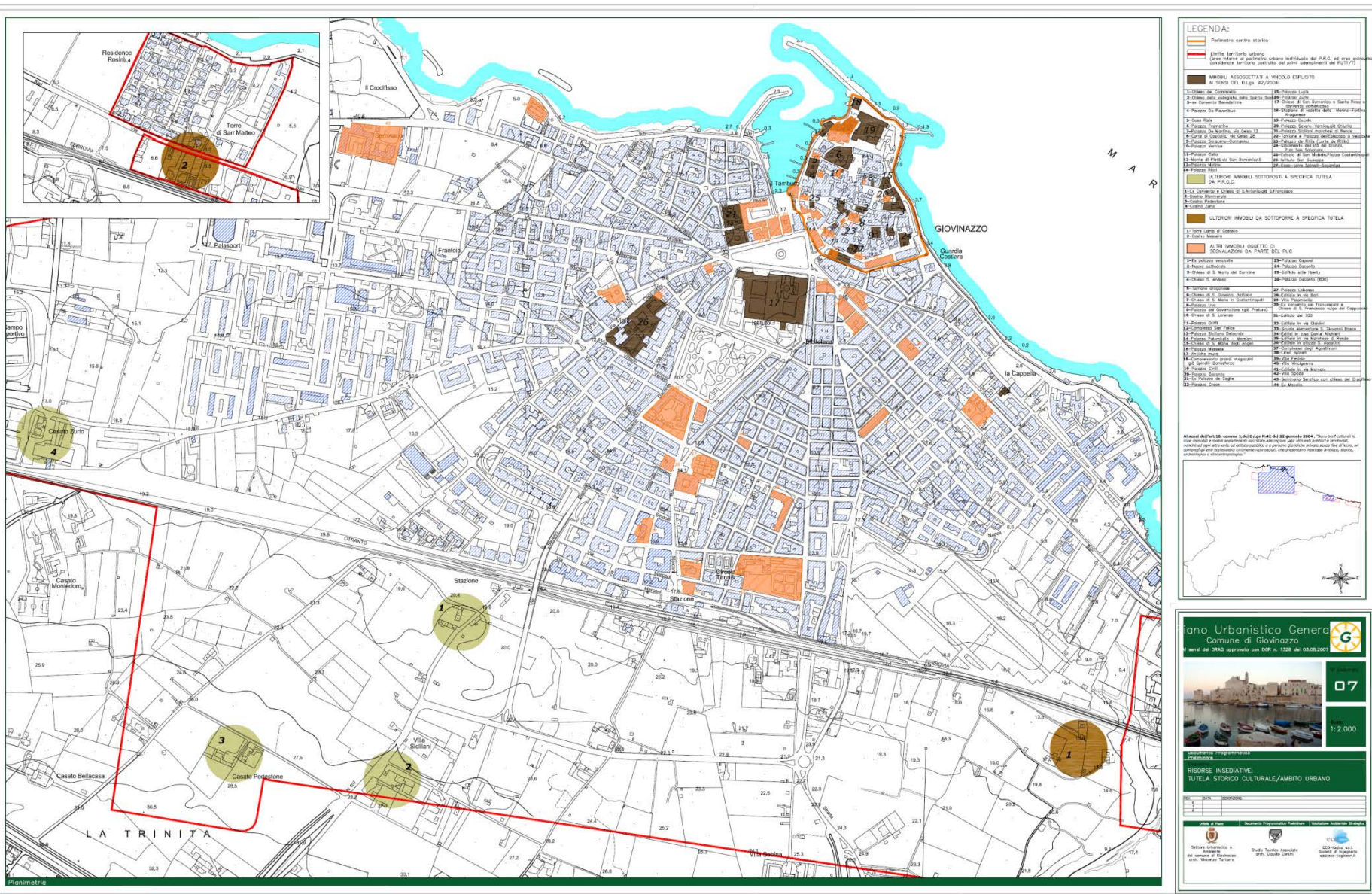




Figura 2-21: Ex palazzo vescovile



Figura 2-26: Edificio in stile liberty



Figura 2-24: Complesso Sanfelice



Figura 2-22: Nuova cattedrale

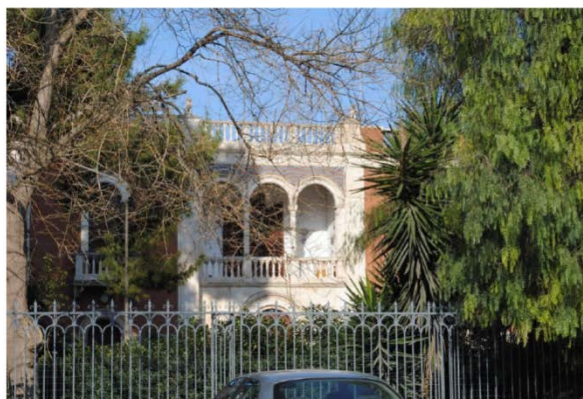


Figura 2-27: Villa Palombella



Figura 2-25: Palazzo Cirilli



Figura 2-23: Torrione Aragonese

RISORSE INSEDIATIVE_ Caratteri morfologici

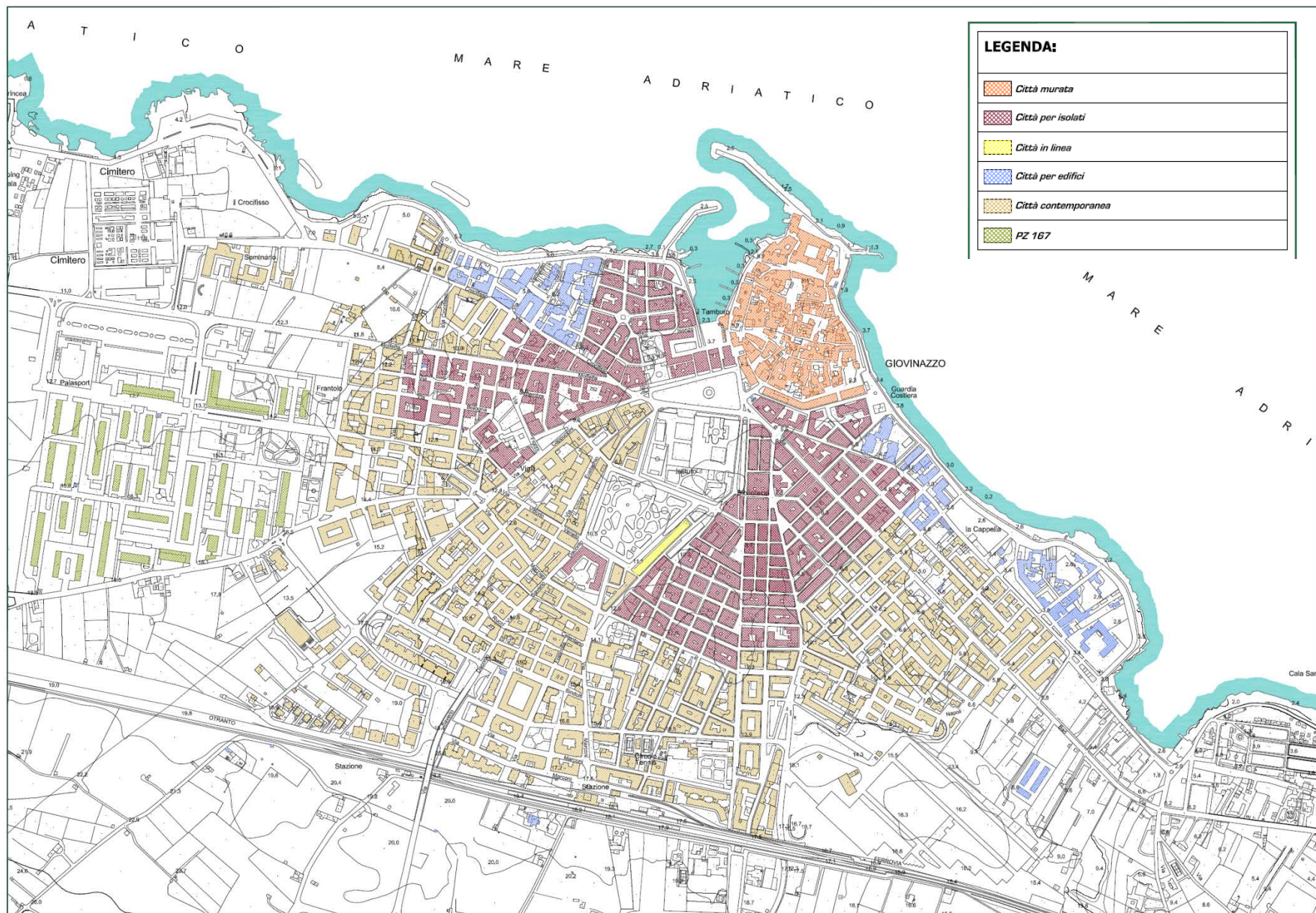




Figura 2-30: Area centro storico

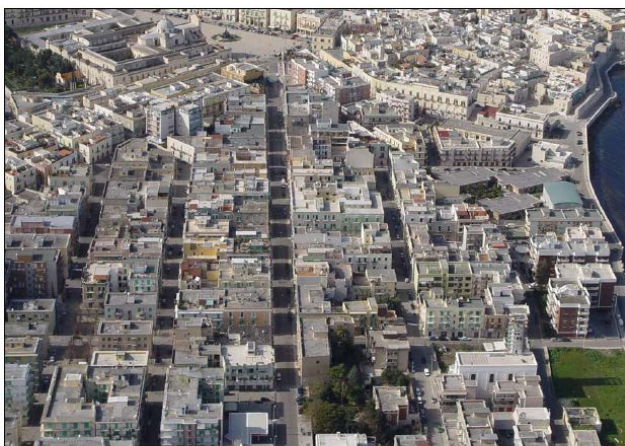
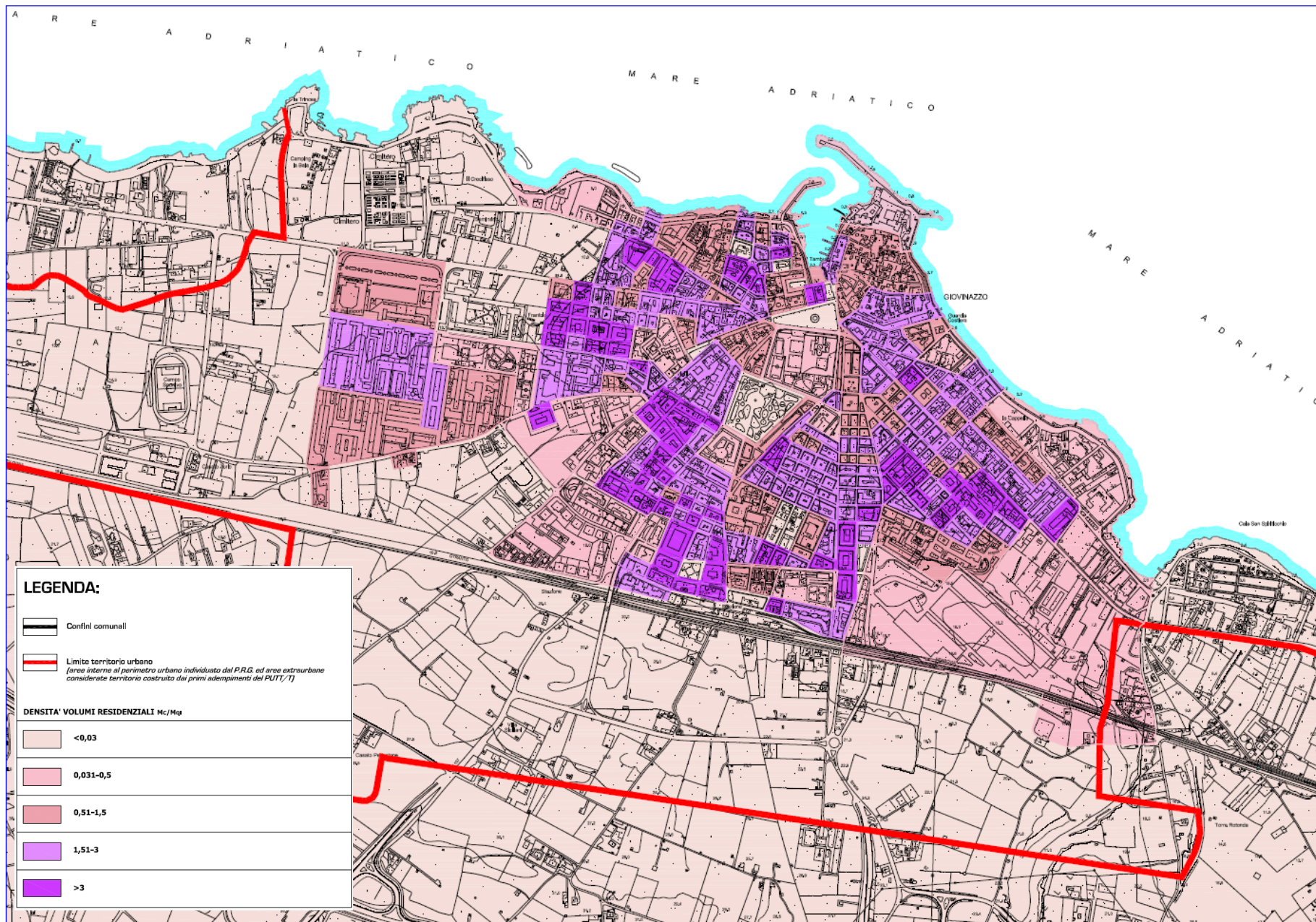


Figura 2-33: tipologie edilizie anni '70

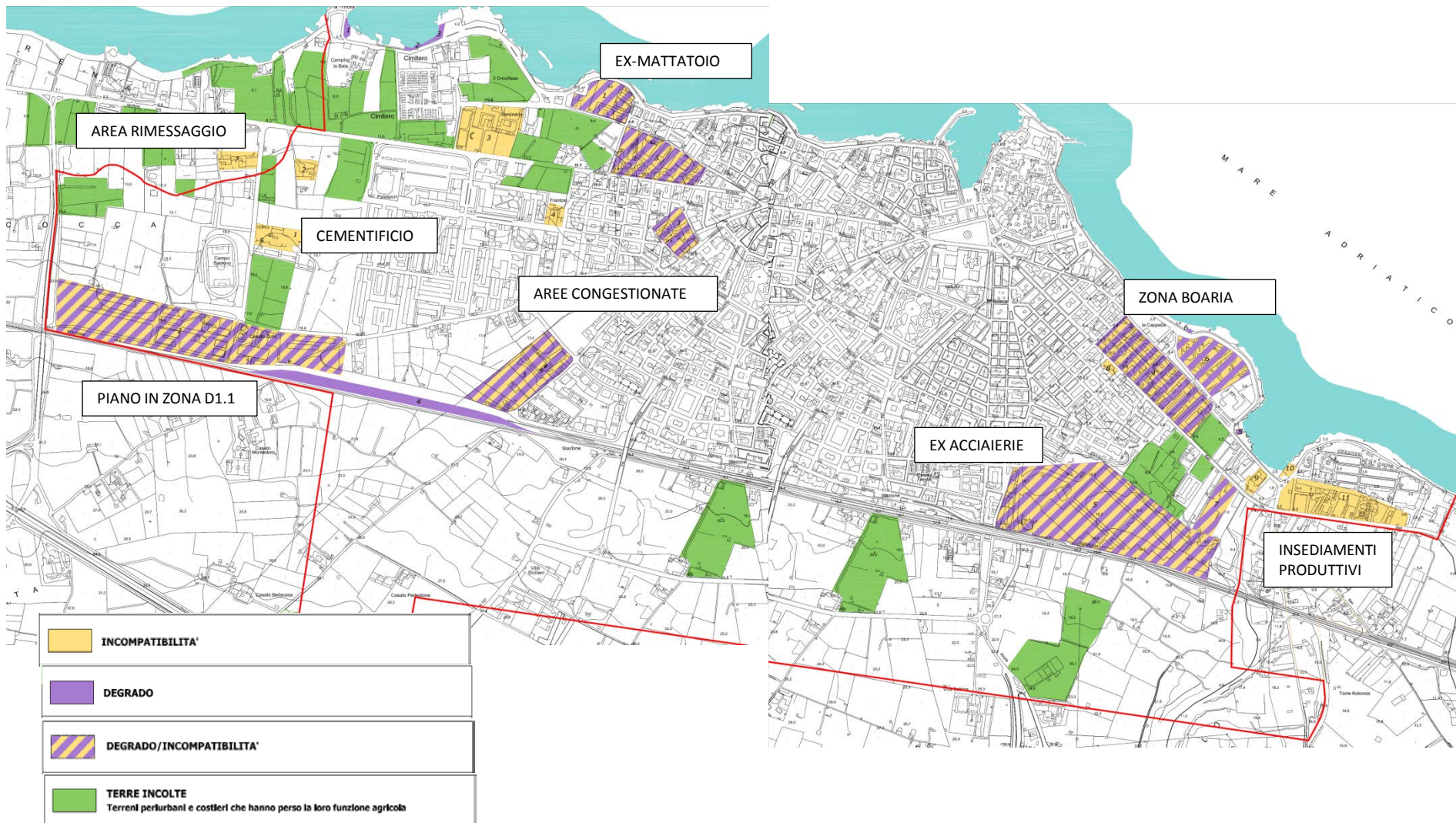


Figura 2-34: Zona 167

RISORSE INSEDIATIVE_ Densità abitativa



RISORSE INSEDIATIVE_ Criticità e degrado in ambito urbano



 INCOMPATIBILITA'
1- Cementificio Matarrese, località Zurlo
2- Autocarrozzeria Serini, strada vicinale Vecchierello
3- Complesso del Cappuccini, via Molfetta
4- Oleificio, via Aldo Moro
6- Rivendita e lavorazione marmi, SS16 Giovinazzo-Molfetta
7- Area di rimessaggio
8- Stazione di servizio Esso, via Bari
9- Ristorante La Stella, via Papa Giovanni XIII
10- Ristorante Toruccio, via Papa Giovanni XIII
11- Area Peschiera-insediamenti produttivi
12- Officine Foglio, dismesse
13- Stabilimento Gigante Mare, dismesso
14- Hotel President
 DEGRADO/INCOMPATIBILITA'
1- Ristorante la Trincea, lungomare Marina Militare
2- Lido verde
3- Lido azzurro
4- Area di interscambio modale
5- Ristorante Il gatto verde, via Cavallere V, Antro
6- Chiosco Tanzarella
 DEGRADO/INCOMPATIBILITA'
1- Zona ex-carcere/ex mattatoio
2- Piano approvato in zona D1.1
3- Aree congestionate
4- Aree congestionate
5- Ex acciaierie
6- Zona Boeria
7- Stabilimento Spagnoletti, SS16 Giovinazzo-Bari
7- Area turistica in zona agricola
8- Insediamento alberghiero Hotel Riva del Sole

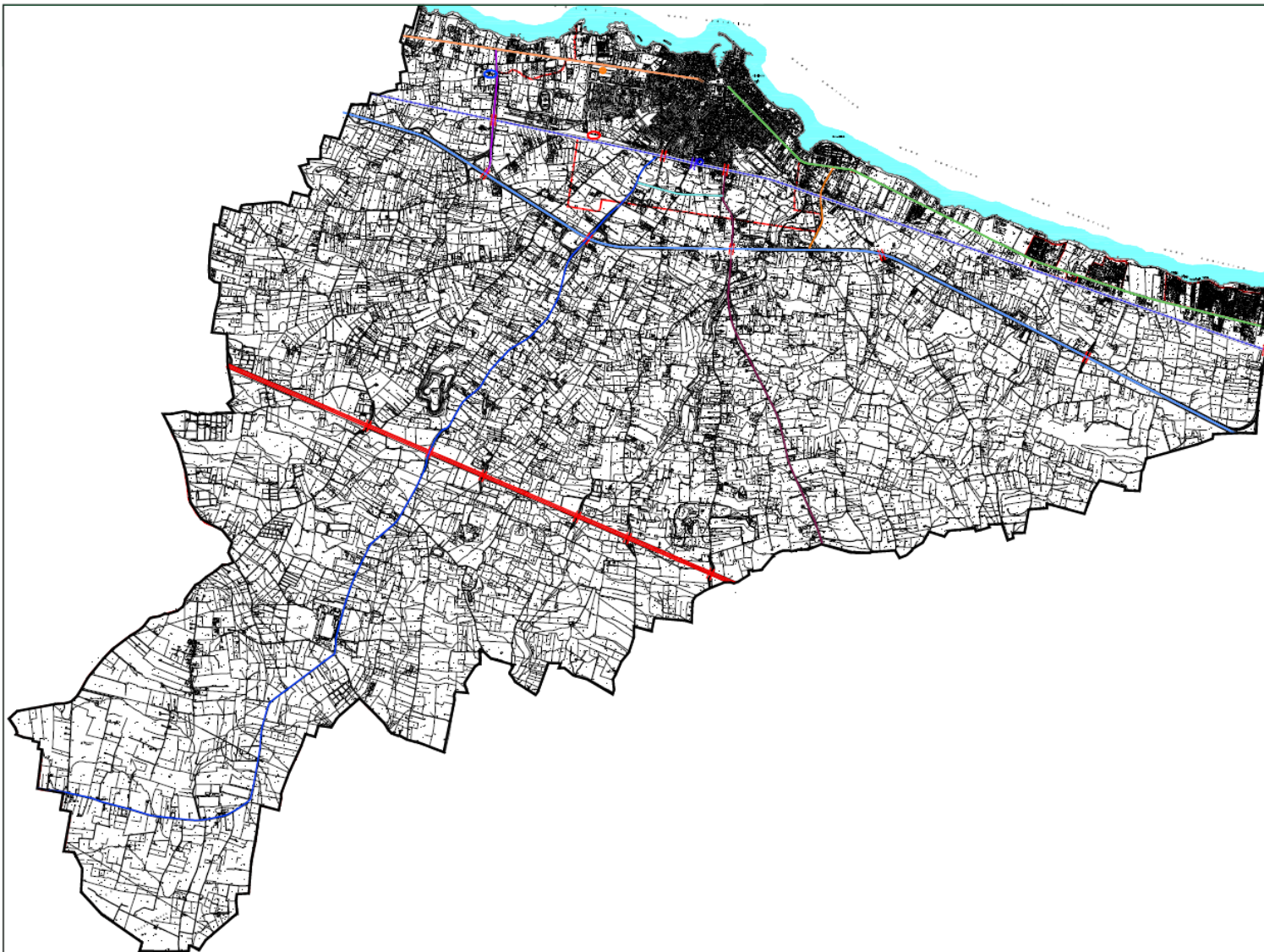


Figura 2-28: ex acciaierie e Ferriere Pugliesi



Figura 2-29: area destinata ad attività produttiva

RISORSE INFRASTRUTTURALI - Mobilità



LEGENDA:

	Confini comunali
	Linea territoriale urbana
	Linea territoriale urbana ordinaria (da P.S. n. 1000 del 05.08.2007)
	Linea territoriale urbana ordinaria (da P.S. n. 1000 del 05.08.2007)
AUTOSTRADE E GRANDI VIE DI COLLEGAMENTO:	
	Autostrada A-14
	SS 100a
	ex SS 16 Giussano-Bari
	ex SS 16 Giussano-Matella
	SP 86 Giussano-Bari
	SP 107 Giussano-Terzi
STRADE DI CONNESSIONE TRA PARTI URBANE:	
	SP 171 (ex SS 100a) SP86/SP107
	Raccordo Colognola
	Raccordo Loro Colognola (in fase di realizzazione)
	Linea ferroviaria Foggia-Bari (P.S.)
	Stazione ferroviaria
	Porticcioli
	Nodi di intersezione importanti pubblici/privati
	Poli e nodi strategici
	Punti e sviluppi carichi
	Punti e sviluppi pedonali



Ufficio Urbanistico Generale
Comune di Giussano

Atto del 05/08/2007 approvato con deliberazione n. 1000 del 05/08/2007

11

1:10.000

**INQUADRAMENTO INFRASTRUTTURALE:
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'**

Atto del 05/08/2007 approvato con deliberazione n. 1000 del 05/08/2007

Atto del 05/08/2007 approvato con deliberazione n. 1000 del 05/08/2007

Atto del 05/08/2007 approvato con deliberazione n. 1000 del 05/08/2007

RISORSE INFRASTRUTTURALI – Attrezzature collettive

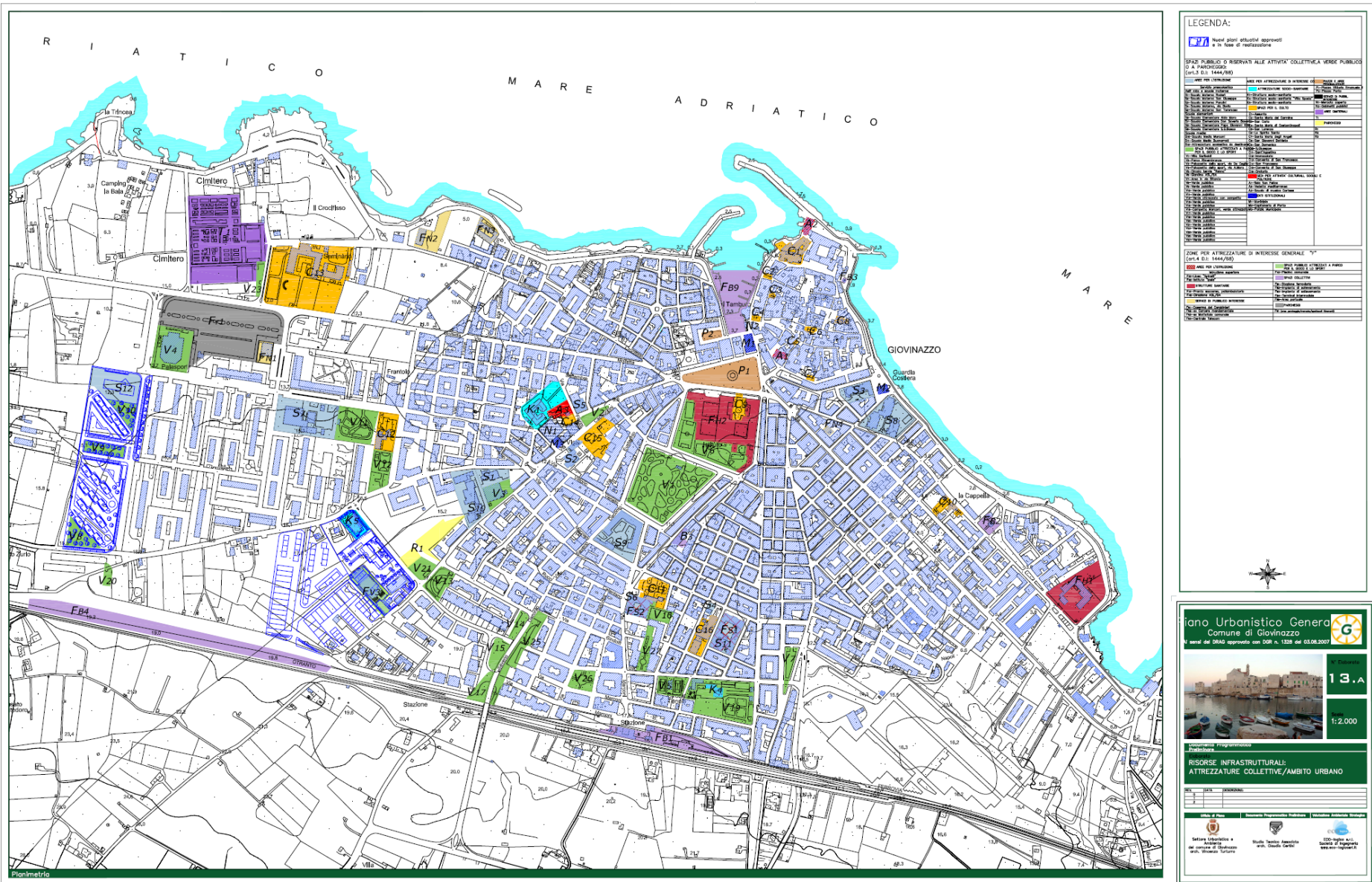


Tabella 2-5: standard pro-capite

Uso	Area m ²	Incidenza m ² /ab.	DM 1444/68 (Art. 3) m ² /ab.
istruzione	39.459	1,90	4,5
aree per attrezzature di interesse comune	113.799	5,48	2
spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport	88.809	4,28	9
parcheggi	11.149	0,54	2,5
Totali	253.216	12,19	18
Fonte: nostra elaborazione su dati comunali			

Tabella 2-6: : attrezzature pubbliche di interesse generale pro-capite

Uso	Area m ²	Incidenza m ² /ab.	DM 1444/68 (Art. 4) m ² /ab.
istruzione	4.921	0,24	1,5
aree per attrezzature di interesse comune	238.854	11,50	1
spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport	74.472	3,59	15
parcheggi	22.215	1,07	
Totali	340.462	16,39	17,5
Fonte: nostra elaborazione su dati comunali			

	Superfici esistenti m ²	Val. di riferimento m ²
Standard (18 m ² x AB)	253.216	373.716
Attrezzature pubbliche di interesse generale (17,5 m ² x ab)	340.462	363.335
Totale	593.678	737.051

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

- Individuati attraverso una rilevazione tra cittadini:
 - Punti di forza:
 - città a misura d'uomo nella quale è abbastanza piacevole vivere;
 - una buona presenza di piccoli negozi;
 - il mare visto come risorsa utile per migliorare la qualità della vita ed una opportunità per lo sviluppo turistico;
 - il clima;
 - le bellezze storiche.
 - Punti di debolezza:
 - mancata manutenzione degli spazi delle infrastrutture pubbliche;
 - scarsa pulizia e mancanza di senso civico;
 - insoddisfazione per la sicurezza;
 - mancanza di parcheggi, strade dissestate e mancanza di piste ciclabili;
 - insoddisfazione per i politici, l'amministrazione pubblica ed i servizi in generale.

Per il futuro i cittadini coinvolti hanno evidenziato come:

- opportunità:
 - l'incremento della vocazione turistica;
 - la qualità della vita e delle relazioni sociali;
 - incremento delle attività culturali;
 - sviluppo dell'artigianato e del terziario avanzato;
 - il mare, la spiaggia, la campagna,
- rischi derivanti da:
 - inquinamento dovuto alla presenza di discariche e delle ex ferriere nonché inquinamento elettro-magnetico;
 - trasformazione di Giovinazzo in una città industriale dormitorio;
 - aumento della criminalità.

OBIETTIVI E AZIONI

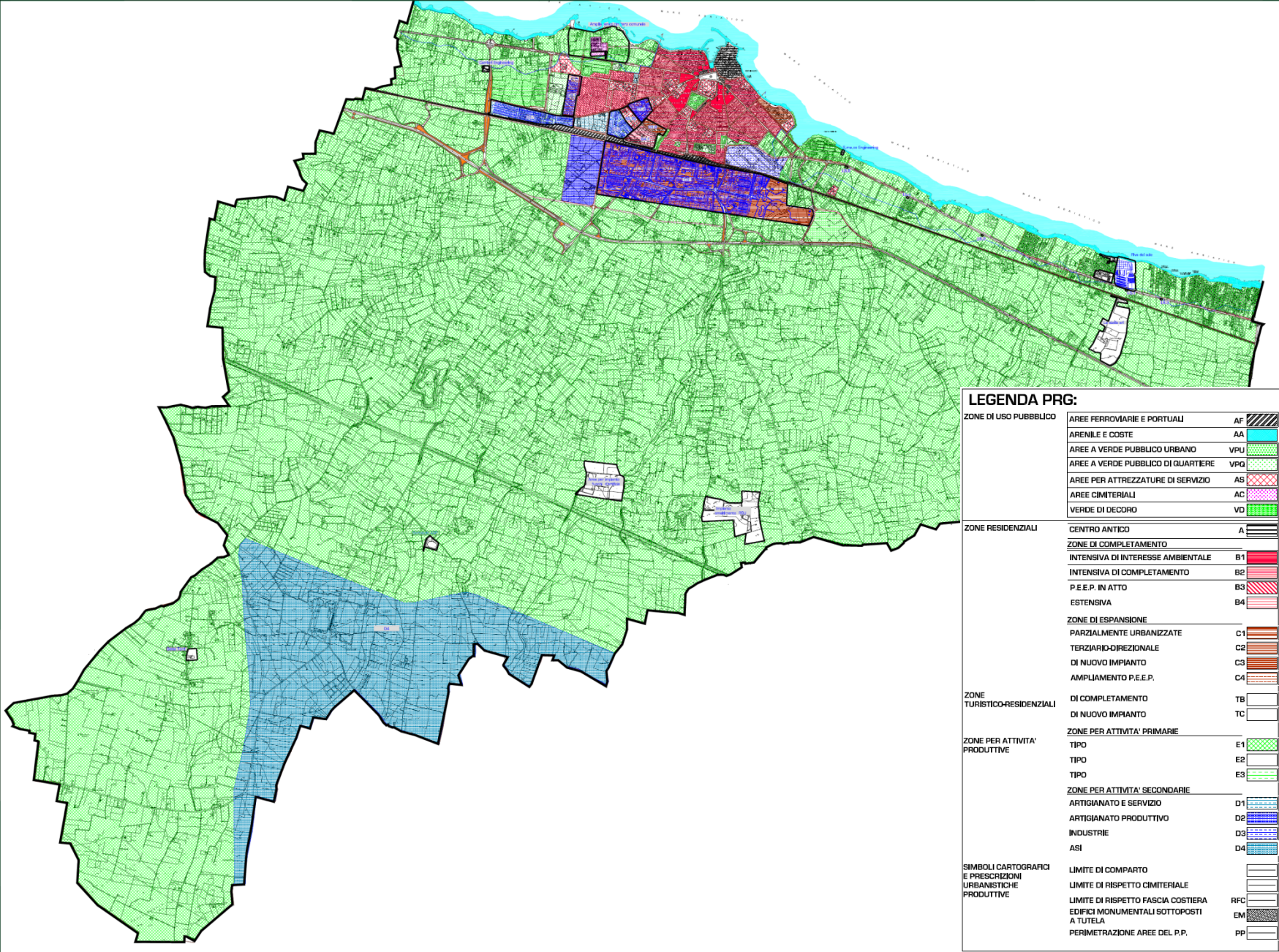
Gli obiettivi che gli interpellati hanno evidenziato come prioritari per caratterizzare il futuro di Giovinazzo riguardano lo sviluppo:

- del turismo;
- delle attività culturali;
- del terziario avanzato;
- dell'artigianato/piccolo commercio.

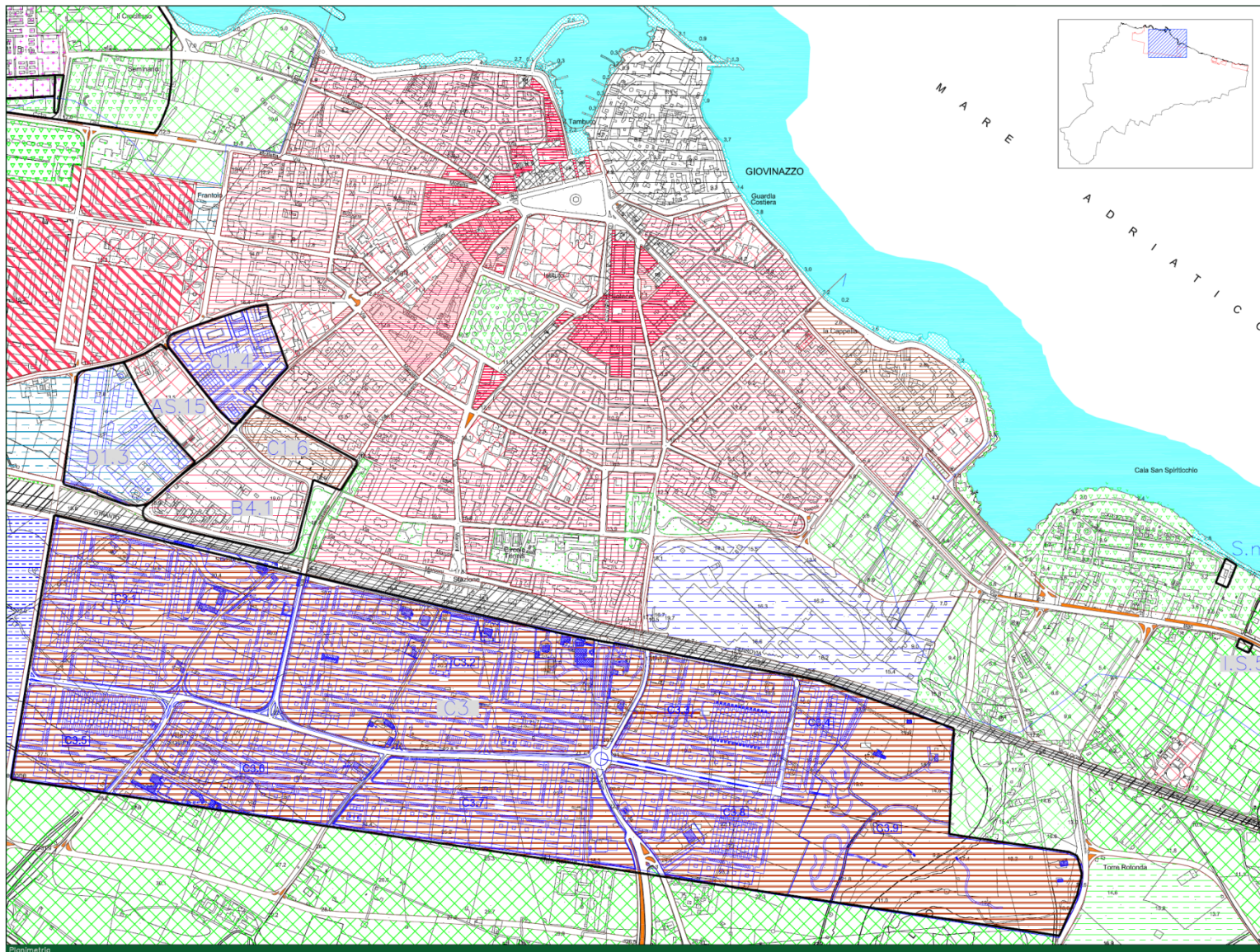
Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi riguardano:

- il restauro del centro storico;
- il miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici, delle infrastrutture e degli spazi pubblici;
- la realizzazione del porto turistico;
- il miglioramento dei due lungomare;
- la realizzazione di scuole superiori e di sedi distaccate dell'università;
- l'incremento della sicurezza;
- la realizzazione di un centro civico per incontri culturali;
- lo sviluppo di impianti ad energia sostenibile;
- l'incremento e la qualificazione delle piste ciclabili.

BILANCIO URBANISTICO



BILANCIO URBANISTICO



LEGENDA:		
	Confetti comunali	
Piani Approvati:		
D.3		
D.4.1		
D.4		
D.1.1		
AS.15		
D.4.1		
D.1.6		
D.1.3		
UP.3		
Sette Iari		
Comun Engineering		
Lo Sheds srl		
Rive del sole		
Comet Engineering		
Centros comunale, ampliamento		
Impianto smaltimento RSU		
Sensazione Idrica AGP		
Area per Impianto fucina d'ortofila		
Impianti di depurazione, area di approdo: 1.5, 1.52, 1.53, 1.54, 1.55		
LEGENDA PRG:		
ZONA DI USO PUBBLICO:		
AREE PER VERIFICARE E PORTUALI	AP	
PIRENE E COSTE	AA	
AREE A VENDE PUBBLICO USUATO	UPA	
AREE A VENDE PUBBLICO DI QUATTRORE	UPB	
AREE PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO ASI	AS	
AREE CENTRALI	AC	
AREE DI RICORDO	AR	
ZONA RESIDENZIALE:		
CENTRO ANTICO	AC	
ZONA DI COMPLETAMENTO:		
INTENSA DI INTERESSE AMBIENTALE	IA	
INTENSA DI COMPLETAMENTO	IC	
P.E.P. IN ATTO	BA	
ESTENSA	EA	
ZONA DI ESPANSIONE:		
PARCHIMENTI URBANIZZATE	UB	
TERCARIO-DIREZIONALE	DC	
DI NUOVO IMPIANTO	IN	
AMPLIAMENTO P.E.P.	CA	
ZONA TURISTICO-RESIDENZIALE:		
DI COMPLETAMENTO	TC	
DI NUOVO IMPIANTO	IC	
ZONA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE:		
TIPO	P1	
TIPO	P2	
TIPO	P3	
ZONA PER ATTIVITA' SECONDARIE:		
ASSEGNAIO E SERVIZIO	SI	
ARTIGIANATO PRODUTTIVO	SA	
INDUSTRIE	SI	
ASI	SI	
ZONA DI COMPARO:		
UNITA DI RISPETTO CENTRALE	UC	
UNITA DI RISPETTO PASTIDA COSTIERA	UP	
EDIFICI MONUMENTALI SOTTOPOSTI A TUTELA	EM	
PERMETTIZIONE AREE DEL P.P.	PP	



Piano Urbanistico Generale

Comune di Giovinazzo

in sede del DRAG approvato con DPR n. 1328 del 03.08.2007



Superficie

14.8

Superficie

1.200

Progettazione: Luigi Corbelli

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

RISORSE INSEDIATIVE. BILANCIO URBANISTICO

VIGENTE:

NO.	DATA	MODIFICAZIONE

Comune di Giovinazzo	Assessorato Urbanistico	Assessorato Urbanistico	Assessorato Urbanistico
 Sindaco: Antonio Di Stefano Assessori: Antonio Di Stefano Assessori: Antonio Di Stefano Assessori: Antonio Di Stefano	 Sindaco: Antonio Di Stefano Assessori: Antonio Di Stefano Assessori: Antonio Di Stefano Assessori: Antonio Di Stefano	 Sindaco: Antonio Di Stefano Assessori: Antonio Di Stefano Assessori: Antonio Di Stefano Assessori: Antonio Di Stefano	 Sindaco: Antonio Di Stefano Assessori: Antonio Di Stefano Assessori: Antonio Di Stefano Assessori: Antonio Di Stefano

BILANCIO URBANISTICO - Aree residenziali

- Si evidenzia la mancata realizzazione della zona C3 nella quale il piano Fuzio localizzava gran parte delle volumetrie residenziali previste.
- I motivi della mancata attuazione sono da ricercare, principalmente, nella presenza di **problematiche ambientali** che sembravano essere superate dal Piano Particolareggiato che, utilizzando il metodo perequativo attribuendo a tutti i proprietari pari diritti edificatori, è stato definitivamente approvato nel febbraio 2009.
- L'avvenuta apposizione di ulteriori vincoli da parte del **Piano di Assetto Idrogeologico**, ne ha nuovamente bloccato l'attuazione.
- Si rende necessario **redigere una variante** a detto piano finalizzata a tutelare le aree interessate da rischio idraulico ed a garantire, comunque, a tutti i proprietari pari diritti edificatori.
- Le restanti aree di espansione residenziale, risultano completamente edificate o in corso di edificazione.

BILANCIO URBANISTICO – Contesti produttivi

- Le aree per attività produttiva risultano o attuate ma **impropriamente utilizzate per l'insediamento di residenze** (zone per artigianato a servizio) o **non hanno avuto alcuna attuazione** (aree ex Acciaierie e Ferrerie Pugliesi ed aree artigianato produttivo).
- La rilevante porzione di territorio extraurbano, inclusa **nell'Area di Sviluppo Industriale** di Bari, non ha avuto alcuna attuazione e non risulta oggetto di alcun piano attuativo da parte del Consorzio ASI.

BILANCIO URBANISTICO – Standard urbanistici

- Le previsioni del P.r.g. Fuzio sono state **ampiamente disattese** con concentrazione di funzioni in aree incapienti (AS 6 e AS 15) ovvero trascurando di progettare, con strumentazioni esecutive di secondo livello, gli interventi pianificati nel PRG.
- Sono stati approvati solo i seguenti piani particolareggiati:
 - per l'area AS 15 (DCC n. 114 del 27.12.1999);
 - per l'area VPQ 3, (DCS n. 97 del 21.11.2000).
 - L'area AS 6 è stata, di contro, oggetto di interventi puntuali, non coordinati in un disegno pianificatorio unitario.

ZONE DI USO PUBBLICO	AREE FERROVIARIE E PORTUALI	AF	
	ARENILE E COSTE	AA	
	AREE A VERDE PUBBLICO URBANO	VPU	
	AREE A VERDE PUBBLICO DI QUARTIERE	VPQ	
	AREE PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO	AS	
	AREE CIMITERIALI	AC	
	VERDE DI DECORO	VD	

BILANCIO URBANISTICO - Conclusioni

- Il mancato raggiungimento degli obiettivi demografici indicati dal Piano Fuzio ci dice che **la città edificata non si dilaterà** e che le discontinuità del tessuto urbano si potranno saldare solo a condizione di una riduzione della densità.
- Lungo questa parabola vanno misurate le scelte di edificazione che interessano numerose aree di trasformazione della città e che si compiranno proprio in questi prossimi anni.
- Senza eccessivi assilli espansivi, Giovinazzo può concentrarsi su **una buona conservazione dell'esistente** e dedicarsi al ripensamento di spazi e funzioni.

Quadri interpretativi - Invarianti

- La ricognizione dei **sistemi territoriali** e delle relative **risorse** viene composta in **quadri interpretativi** al fine di colmare il distacco che, molto spesso, si registra sia tra i diversi strati informativi che formano l'insieme delle conoscenze a corredo dei piani sia fra le stesse conoscenze e gli obiettivi e i criteri progettuali
- L'individuazione delle invarianti non presuppone la loro intangibilità, ma piuttosto la definizione di obiettivi ed azioni volte, a seconda del caso, alla loro **conservazione**, **riqualificazione** e/o **valorizzazione**.
- Per il Comune di Giovinazzo le invarianti individuate sono state raggruppate in 3 diversi sistemi:
 - **1. Invarianti del sistema naturalistico-ambientale-paesaggistico;**
 - **2. Invarianti del sistema storico-culturale;**
 - **3. Invarianti del sistema antropico.**

INVARIANTI DEL SISTEMA NATURLIATICO-AMBIENTALE

- Area litoranea
- Reticolo idrografico
- Recapiti finali di bacini endoreici
- Orli di terrazzo morfologico
- Grotte
- Aree assoggettate a specifiche discipline di tutela
 - Aree interessate da contaminazione salina, Aree di tutela qualitativa
 - Aree a pericolosità idraulica, Aree a pericolosità geomorfologica, Aree a rischio
 - SIC Mare IT9120009 “Posidonieto San Vito - Barletta”
- Boschi
- Strade paesaggistiche e panoramiche

INVARIANTI DEL SISTEMA STORICO-CULTURALE

- Patrimonio architettonico (vincoli PUTT, vincoli D. Lgs. 42/2004, tutela PRG, nuovi immobili individuati dal PUG)
- Patrimonio archeologico (vincoli PUTT e beni individuati dal PUG)

INVARIANTI DEL SISTEMA ANTROPICO

- Infrastrutture viarie
- Infrastrutture ferroviarie
- Infrastrutture portuali
- Reti tecnologiche e impianti
- Attività estrattive, siti inquinati (area ex acciaierie; potenzialmente inquinati ex cementificio e cala Crocifisso), impianti pericolosi (fabbrica fuochi artificio)

QUADRI INTERPRETATIVI - Invarianti

LEGENDA



INVARIANTI SISTEMA NATURALISTICO-AMBIENTALE-PAESAGGISTICO

IDROGEOMORFOLOGIA



AREE ASSOGGETTATE A SPECIFICHE DISCIPLINE DI TUTELA



AREE A VEGETAZIONE NATURALE

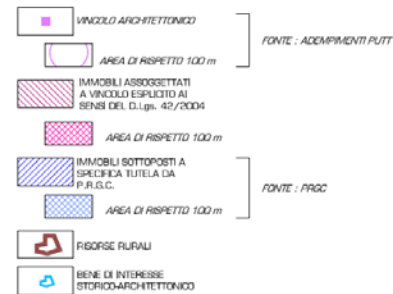


STRADE PAESAGGISTICHE E PANORAMICHE



INVARIANTI SISTEMA STORICO-CULTURALE

PATRIMONIO ARCHITETTONICO



PATRIMONIO ARCHEOLOGICO



INVARIANTI SISTEMA ANTROPICO

INFRASTRUTTURE VARIE



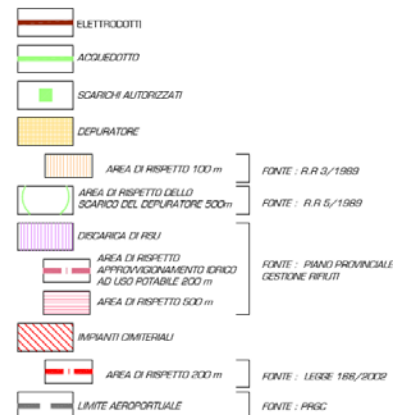
INFRASTRUTTURE FERROVIARIE



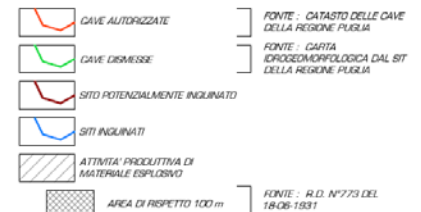
INFRASTRUTTURE PORTUALI



RETI TECNOLOGICHE E IMPIANTI

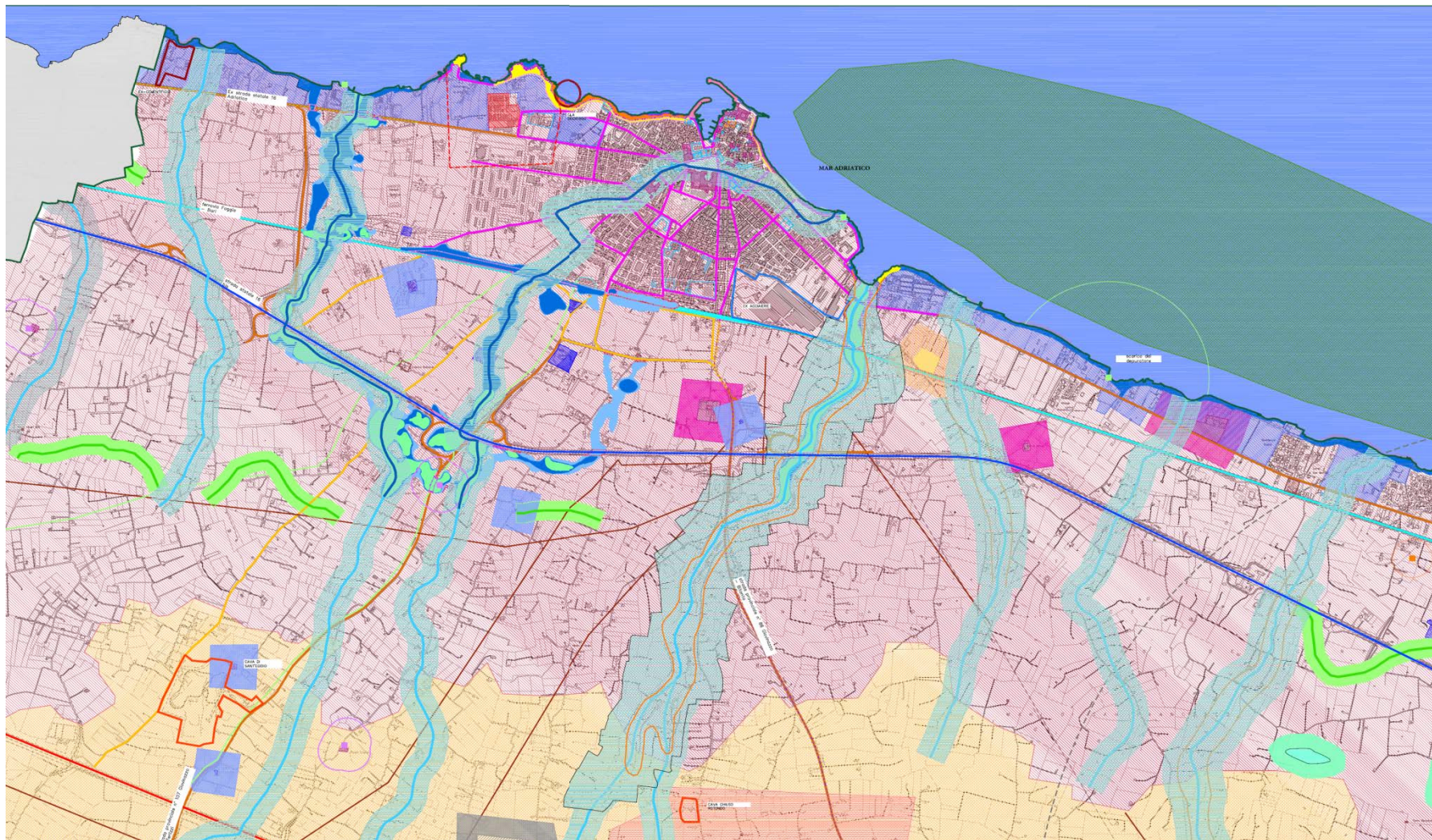


ATTIVITA' ESTRATTIVE-SITI INQUINATI-IMPIANTI PERICOLOSI



QUADRO DI INSIEME DELLE TAVOLE

QUADRI INTERPRETATIVI - Invarianti



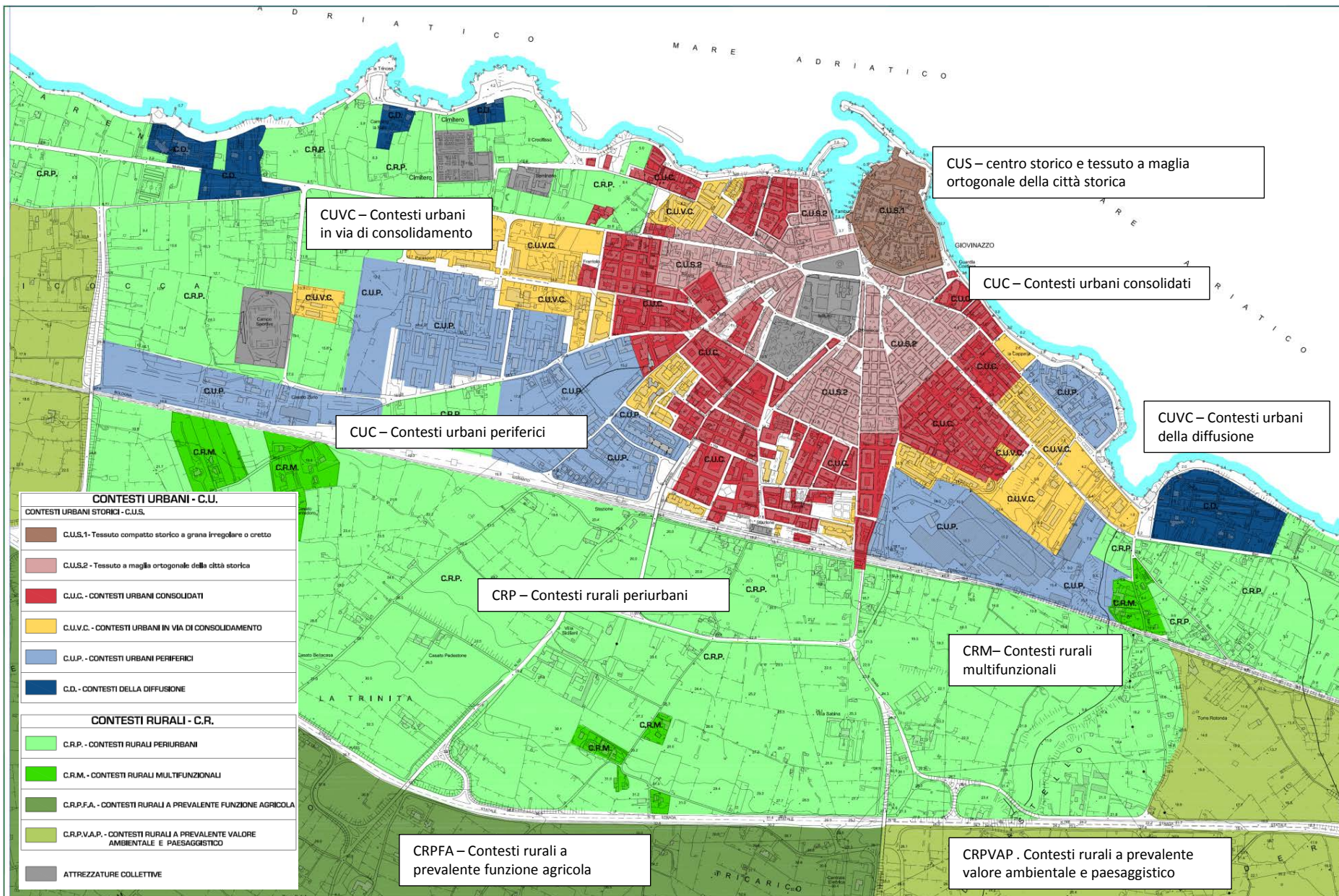
Quadri interpretativi

CONTESTI URBANI - C.U.	
CONTESTI URBANI STORICI - C.U.S.	
	C.U.S.1- Tessuto compatto storico a grana irregolare o cretto
	C.U.S.2 - Tessuto a maglia ortogonale della città storica
	C.U.C. - CONTESTI URBANI CONSOLIDATI
	C.U.V.C. - CONTESTI URBANI IN VIA DI CONSOLIDAMENTO
	C.U.P. - CONTESTI URBANI PERIFERICI
	C.D. - CONTESTI DELLA DIFFUSIONE

CONTESTI RURALI - C.R.	
	C.R.P. - CONTESTI RURALI PERIURBANI
	C.R.M. - CONTESTI RURALI MULTIFUNZIONALI
	C.R.P.F.A. - CONTESTI RURALI A PREVALENTE FUNZIONE AGRICOLA
	C.R.P.V.A.P. - CONTESTI RURALI A PREVALENTE VALORE AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

 ATTREZZATURE COLLETTIVE

QUADRI INTERPRETATIVI – Contesti territoriali



Scelte strategiche...

- Secondo i progettisti del DPP la causa principale del blocco demografico di Giovinazzo «è da ricercare nella **limitata realizzazione di nuova edificazione** dovuta al blocco urbanistico delle nuove aree di espansione, che ha favorito l'emigrazione, principalmente delle giovani coppie, verso altri territori».
- «Questo fenomeno è stato accentuato dall'**assenza di un sistema produttivo strutturato**, capace di creare un'alternativa alla crisi della siderurgia che ha comportato la chiusura delle Acciaierie e Ferriere Pugliesi che, sino ai primi degli anni '80, sono state il motore delle attività imprenditoriali di Giovinazzo»
- I contro, il territorio di Giovinazzo «è caratterizzato da **rilevanti attrattive ambientali** (la costa, il sistema delle lame, il territorio rurale) **e storico-culturali** (il centro storico, il sistema delle torri rurali, il patrimonio archeologico, la vicinanza di rilevanti attrattive presenti nei comuni limitrofi) che possono diventare motore per il suo sviluppo»

- «Il Piano, quindi, definite le invarianti strutturali, dovrà indicare le strategie da attuare per il raggiungimento:
 - della eliminazione delle criticità territoriali esistenti così come individuate nella fase conoscitiva;
 - degli obiettivi di crescita che, nel rispetto delle risorse storiche ed ambientali possono consentire uno sviluppo armonico del territorio.
- Il dimensionamento avverrà, principalmente, in funzione del raggiungimento dei citati obiettivi avendo, comunque, come fine l'adozione di scelte che consentano la **riduzione del consumo del suolo** in rapporto alle esigenze di nuovi interventi, la **riqualificazione delle aree degradate** e la **valorizzazione delle risorse esistenti** al fine di realizzare una città abitabile, bella e sostenibile».

Dimensionamento...

Tabella 3-1: Andamento popolazione residente

Popolaz. residente	1971	1981		1991		2001		2007	
	pop.	pop.	var. %	pop.	var. %	pop.	var. %	pop.	var. %
Comune di Giovinazzo	18.037	19.202	6,46	20.933	9,01	20.300	-3,02	20.767	2,30
Provincia di Bari	1.351.288	1.464.627	8,39	1.530.170	4,48	1.559.662	1,93	1.599.378	2,55
Regione Puglia	3.582.787	3.871.617	8,06	4.031.885	4,14	4.020.707	-0,28	4.076.546	1,39
Fonte: censimento ISTAT 1971-1981-1991-2001/www.demo.istat.it residenti anno 2007									

Tabella 6-1: Calcolo numero famiglie all'anno 2024

Anno		n. famiglie		
1991		6568		
1992		6610		
2001		6944		
2007		7650		
Tasso medio di crescita	media annua	media annua	media annua	media delle medie
	1991÷2001	1992÷2007	2001÷2007	1,10529
	0,57247	1,04891	1,69450	
Formula dell'interesse composto				
(Famiglie 2007) 7650*(1+1,10529%) ¹⁷ = 9221,85 famiglie al 2024				

- Con questi calcoli si quantifica in **26.030** il numero di abitanti nel 2024
- Ciò comporta un dimensionamento di fabbisogno residenziale pari a **1.136.000 mc** di nuove case

Tabella 6-2: Calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale

a)	famiglie residenti nell'anno (2007+17)	n.	9221
b)	totale abitazioni censite al 2001	n.	8.330
c)	totale abitazioni costruite dal 2001 al 2007	n.	200 ¹
d)	Totale dotazione abitazioni al 2007 (b+c)	n.	8530
e)	abitazioni inidonee (oppure perse negli interventi di recupero per esigenze tipologiche e tecnologiche) valutate in funzione del numero delle stanze al cens. 2001		
	il 90% di quelle costituite con 1 stanza		
	0,90 x 1,199 ² x 101 =	n.	109
	il 40% di quelle costituite con 2 stanze		
	0,40 x 1,199 ² x 524 =	n.	251
	il 20% di quelle costituite con 3 stanze		
	0,20 x 1,199 ² x 1326 =	n.	318
f)	sommano	n.	678
g)	abitazioni fisiologicamente non occupate rispetto al totale 0,15 ³ x (d-f) =	n.	1.178
h)	sommano (f+g)	n.	1.856
i)	totale abitazioni idonee (d-h)	n.	6.674
l)	fabbisogno di abitaz. al (2007+17)		
	(a-i)	n.	2.547
m)	fabbisogno di abitaz. per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale (15% x l)	n.	382
n)	fabbisogno complessivo di abitazioni al 2007+17 (l+m)	n.	2.929
o)	num medio stanze per abitazione Stanze tot./abitazioni al cens. 2001 (32314/8330)		3,88
p)	fabbisogno complessivo di stanze al 2007+17 (n x o) (2929x3,88)	n.	11.364

6.3 Il dimensionamento delle aree per i servizi

Avendo indicato in 26.020 il numero di abitanti previsti al 2024, è possibile ottenere, applicando i minimi di legge, un fabbisogno di aree per servizi di m^2 923.710 ($26.020 \text{ ab} \times 35,5 \text{ m}^2/\text{ab}$) a fronte di una disponibilità attuale di m^2 593.678 con un saldo di m^2 330.032 comprensivo di m^2 143.373 che rappresentano, così come evidenziato nel paragrafo 2.5.3, il fabbisogno pregresso di spazi pubblici.

Il citato fabbisogno complessivo di aree per servizi verrà soddisfatto localizzando m^2 231.278 all'interno della zona C3, così come indicato dal Piano Esecutivo approvato, e per la restante parte di m^2 98.754 all'interno dei comparti perequativi individuati dal PUG.

- Il dimensionamento del fabbisogno per industria e commercio è fatto calcolando il fabbisogno (in ha) sulla base dell'ipotesi che gli addetti rimangano gli stessi ma che diminuisca il tasso di pendolari (da 45% attuale a 10%)

Tabella 6-4

Settore	Non pendolari			Pendolari		
	2001	2024	saldo 2024-2001	2001 (45%)	2024 (10%)	saldo 2024-2001
industria	1.181	1.932	751	966	215	-751
commercio	598	979	381	490	109	-381
Industria + commercio	1.779	2.911	1.132	1.456	324	-1.132

Tabella 6-5:

Settore	Nuovi addetti 2024 (A)	Addetti per ettaro (B)	Fabbisogno ettari (A/B)
industria	751	20	37,55
commercio	190*	40	4,76
Totale	751		42,31

Obiettivi, Strumenti e Scelte

- **Giovinazzo abitabile e accessibile** attraverso un processo di **riqualificazione delle aree degradate** che consenta di rendere disponibile un patrimonio residenziale rivolto principalmente alle **nuove realtà sociali** costituite da giovani coppie, single, anziani e lavoratori immigrati e che non dimentichi la naturale **vocazione turistica** del territorio.
 - **recupero del patrimonio edilizio esistente** con particolare riferimento a quello presente nella città storica e negli agglomerati agricoli;
 - **eliminazione delle situazioni interstiziali di abbandono** e di degrado ambientale nonché di sotto-utilizzo o utilizzo in contrasto con le norme del PRG attraverso la definizione di regole perequative, compensative e premiali nonché incentivi per interventi puntuali
 - previsione di programmi di **edilizia residenziale pubblica**;
 - definizione di **regole perequative, compensative e premiali** in grado di garantire quote minime di aree da destinare all'edilizia sociale o per la realizzazione di standard urbanistici;

- individuazione di comparti perequativi che consentano la **valorizzazione della fascia costiera e la realizzazione di edilizia turistica** senza spreco delle risorse ambientali e paesaggistiche esistenti.
- reperire gli spazi per individuare gli **standard pregressi** badando, principalmente, alla qualità degli spazi da reperire in relazione alle funzioni da localizzare;
- riqualificare le **strutture pubbliche** con particolare riguardo alle aree esterne incrementando quelle piantumate e da destinare a parcheggi in zone particolarmente nevralgiche;
- integrare la struttura viaria esistente prevedendo un **collegamento tra la zona sud ed ovest dell'abitato** nonché migliorando il collegamento con la stradata statale 16 Bis completando la nuova bretella a sud dell'abitato;
- potenziare la rete infrastrutturale alternativa realizzando **tracciati pedonali e piste ciclabili**, valorizzando il trasporto pubblico e realizzando il tram del mare previsto dal piano strategico della terra di Bari.

2. **Giovinazzo attenta ad esaltare le proprie radici** attraverso la valorizzazione del **patrimonio culturale e paesaggistico** esistente attuando azioni finalizzate alla tutela, alla salvaguardia e alla messa in rete dei diversi luoghi ed edifici riconducibili ad una storia di lunga durata, rendendo disponibili le risorse esistenti e rafforzando l'immagine di una città **bella ed identitaria**.

- valorizzazione di **caratteri fisici ed ambientali** del patrimonio storico, del sistema delle lame e del paesaggio agrario (valorizzazione degli agglomerati extraurbani, degli edifici storici extraurbani, dell'area archeologica);
- ripensamento del **rapporto città-mare e del rapporto città-porto** attraverso un ridisegno unitario della linea di costa, migliorando l'accessibilità e realizzando spazi per la sosta;
- potenziamento della **attività portuali**, rivolte principalmente al diportismo nautico, con la previsione dell'ampliamento della struttura portuale esistente e con la risoluzione delle problematiche che ne limitano lo sviluppo e che sono collegate principalmente alla sua accessibilità ed al reperimento di spazi da destinare alla sosta

- Sostegno alle iniziative che vedano principalmente i giovani e le attività produttive utilizzare gli **spazi del tessuto storico**;
- Costruzione di un legame tra **mare-città-campagna** attraverso la valorizzazione e la ricostituzione della continuità dei tracciati minori, l'utilizzo e la riconversione di agglomerati e di edifici extraurbani da destinare anche all'ospitalità e alle attività turistiche;
- consolidamento e sviluppo delle **produzioni tipiche**, con particolare riferimento a quella olivicola ed alle colture specialistiche;
- definizione di **norme e strumenti per il restauro** e la manutenzione nel tempo di edifici e spazi storici urbani nonché per la messa a disposizione di incentivi finanziari finalizzati al recupero del patrimonio storico;
- innalzamento della qualità architettonica prevedendo, per i nuovi interventi di strutture e spazi pubblici, la formula del **concorso** quale strumento per mettere in concorrenza il confronto delle idee.

3. **Giovinazzo sostenibile**, capace, cioè, di far coesistere il potenziamento delle **connessioni ecologiche** ed il contenimento del consumo del suolo con il rinnovo del patrimonio insediativo ed edilizio in chiave **bioclimatica** ed **energetica**; prestando, inoltre, particolare attenzione ad incentivare il trasporto su ferro e la ciclopedonabilità:
- salvaguardia delle aree interessate da **alvei fluviali e da lame** procedendo ad una bonifica delle stesse eliminando elementi di contrasto che occludano il naturale deflusso delle acque;
 - creazione di **filtri arborei**, corridoi e fasce di connettività vegetale in aree periurbane collegate a processi di ripерmeabilizzazione dei suoli urbani;
 - previsione di regole perequative per l'acquisizione degli **spazi verdi e di compensazione ecologica** per riequilibrare l'impatto delle trasformazioni urbane sulle risorse ambientali;
 - messa in sicurezza dei **costoni rocciosi lungo la costa**, integrato con un programma di risistemazione, fruizione ed accessibilità delle spiagge

- miglioramento delle **prestazioni energetiche e microclimatiche** degli edifici con interventi che aumentino il comportamento energetico passivo integrato dall'uso di fonti energetiche rinnovabili;
- incentivare l'utilizzo di **scelte ecosostenibili** attraverso la concessione di benefici urbanistici e risparmi economici;
- garantire la **rigenerazione dei cicli fondamentali** (acqua, suolo, aria) adottando norme che garantiscano la permeabilità dei suoli, un'adeguata piantumazione delle aree verdi; soluzioni biclimatiche per gli edifici; privilegiare l'utilizzo di materiali, componenti edilizi e tecnologie costruttive riciclabili, riciclati e di recupero; adozione di soluzioni finalizzate alla riduzione dei consumi idrici e al riciclo delle acque meteoriche per usi collettivi;
- sviluppare una **rete di trasporto su ferro lungo la linea di costa**, così come previsto dal piano strategico terra di Bari, con l'obiettivo di ridurre gli spostamenti su gomma e creare un collegamento tra spazio urbano e linea di costa;
- realizzare una rete di **collegamenti pedonali e ciclabili**

Scelte

- Nel suo complesso il nuovo Piano non stravolgerà l'impostazione del piano Fuzio procedendo a:
 - una **ricucitura** del tessuto urbano,
 - eliminando le situazioni di **degrado** e di **incompatibilità**,
 - valorizzando le **risorse ambientali** esistenti,
 - offrendo una possibilità di **crescita sociale** e
 - creando le condizioni per uno sviluppo sostenibile del **turismo**.

SCELTE – Il sistema urbano

- **Città storica**
 - Favorire interventi di riqualificazione e recupero senza ampliamenti e sostituzioni
- **Edificato compatto a maglie regolari**
 - Favorire la conservazione dell'impianto originario e degli edifici ad esso conformi; riqualificazione degli spazi pubblici e miglioramento degli spazi per la sosta; riqualificazione del fronte mare
- **Contesti urbani di nuovo impianto**
 - Regularizzazione delle aree che presentano fenomeni di congestionamento; delocalizzazione di attività incompatibili; ristrutturazione e ampliamento delle costruzioni esistenti; insediamento di attività di artigianato e di produzione di beni e servizi alla persona
- **Ambiti del PRG soggetti a pianificazione attuativa approvata**
 - Vedi norme di piani già approvati

- **Ambiti del P.R.G. da attuare**
 - zona C1/4 destinata dal vigente P.R.G. a zona di **espansione** parzialmente urbanizzata.
 - zona C/2 destinata dal vigente P.R.G. a zona di espansione a carattere **terziario-direzionale**.
 - zona D1/2 destinata dal P.R.G. ad artigianato di servizio – **modifica da zona artigianale a residenziale**
 - aree per verde pubblico ed attrezzature di servizio pubblico: aree a verde pubblico mai acquisite al patrimonio comunale e per le quali i vincoli imposti sono ormai decaduti – realizzazione di un comparto perequativo per recupero **standard pregressi**; aree per attrezzature per servizi pubblici in gran parte non acquisite a patrimonio pubblico – **piano esecutivo perequativo** per recupero standard pregressi
- **Ambiti da riqualificare**
 - aree dismesse dalle Acciaierie – piano esecutivo per **attività residenziali** e parte residuale per attività produttive, direzionali e commerciali;
 - aree destinate ad attività primaria in località Crocifisso e Spiriticchio (aree E1 ma in parte rientrante nei «territori costruiti») – piano esecutivo perequativo per **standard, residenza e infrastrutture turistiche** a servizio del porto

- **Ambiti produttivi e commerciali**

- Conferma della zona D2 del vigente P.R.G. con **destinazione mista** al 50% tra produttiva e commerciale – attenzione vincoli PAI
- Reperimento di ulteriori aree da destinare ad attività produttive (tra ss 16 bis e ferrovia) da **ritipizzazione aree E3 in sostituzione di aree ex Acciaierie e Ferriere**
- **Verifica con l'ASI**, in sede di Conferenza di copianificazione, del mantenimento della destinazione produttiva delle aree del consorzio

SCELTE – Sistema delle infrastrutture e dei servizi

- riqualificazione del **percorso lungo la costa** con particolare riferimento all'utilizzo dello stesso come percorso pedonale. Si dovrà prevedere la sua continuità tra quello a nord dell'abitato con quello a sud
- **riqualificazione della strada Adriatica** che assumerà il ruolo di asse di collegamento fra le diverse destinazioni esistenti e/o previste lungo la costa; l'asse sarà attrezzato con **il tram del mare** previsto dal Piano Strategico MTB; fascia di protezione alberata lungo la strada
- Realizzazione del collegamento tra la zona sud dell'abitato e la zona ovest in corrispondenza delle ex acciaierie e Ferriere Pugliesi
- potenziamento della struttura portuale mediante ampliamento (**diporto nautico**)
- Riqualificazione dell'area a verde di **Lama Castello**

SCELTE – Sistema turistico

- Riqualficazione degli **insediamenti turistici** esistenti lungo la costa anche attraverso lo strumento dei **programmi integrati di rigenerazione urbana**;
- **Incentivazione dell'utilizzo per fini turistici del patrimonio edilizio dismesso esistente** nel centro storico e negli agglomerati extraurbani;
- Consolidamento dell'attuale offerta di ricezione turistica consentendo **l'ampliamento e/o la ristrutturazione degli esercizi esistenti** nel rispetto delle vigenti norme di tutela;
- Riqualficazione della fascia costiera avendo come asse portante la strada Adriatica attraverso:
 - **riordino degli accessi al mare**, la ricostituzione e riqualficazione, dove esistente, della muraglia a secco
 - individuazione di **maglie perequative trasversali rispetto alla strada Adriatica**, che ricompredano tratti di territorio costiero sino alla linea ferroviaria, nelle quali prevedere la riqualficazione delle aree lungo la costa e la localizzazione di capacità edificatoria tra la strada Adriatica e la ferrovia

SCELTE – Territorio extraurbano

- **Tutelare le specificità** del territorio extraurbano, procedendo alla tutela e valorizzazione delle sue peculiarità
- Favorire il **recupero del patrimonio edilizio**

Lo schema strutturale

- Sistema Insediativo consolidato;
- Sistema Urbano della trasformazione;
- Sistema Turistico;
- Sistema del Verde e delle Aree da Tutelare;
- Sistema infrastrutturale.

Sfide per la redazione del PUG

- In relazione al sistema delle conoscenze:
 - Contestualizzare il sistema delle **conoscenze del PPTR**, nonché gli **scenari strategici** e il quadro delle tutele da questo definiti
 - Aggiornare con **progetti strategici** previsti e/o in corso di realizzazione
 - Aggiornare con pianificazione strategica di nuova **area metropolitana di Bari**
- In relazione al dimensionamento del piano:
 - **Verificare le analisi e le proiezioni dei fabbisogni**
- In relazione agli obiettivi programmatici:
 - Verificare **l'attualità degli obiettivi** anche in relazione ad un programma di partecipazione
- In relazione al programma di partecipazione:
 - Rilanciare lo **strumento di partecipazione via web**
 - Pianificare una **serie di incontri** con vasto partenariato